Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDI 9 Febbraio 1933 - (Anno XI) - N. 36 - Anno II - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" Settimanale politico - sportivo

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 30; Semestre L. 16; Trimestre L. 8; Estero: Anno L. 60; Numero separato Cent. 10; Arretrati 20. Gli abbonamenti si ricevono all'ufficio Udine, Piazza Duomo 10 - Tel. Dir. 1-20; Amm. 3-50 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi mortuari L. 1,50; Finanziari, Legali, Avvisi, Diritti, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tasse governative in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 7, tel. 4-51 Milano, Via Vivaio 19 tel. 74-987

Il grande successo del prestito: 1.239.795.000

Un messaggio dell'on. Beneduce al Capo del Governo

MILANO, 8

L'on. Beneduce, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

«Il Governatore della Banca d'Italia, quale presidente del Sindacato bancario, ha partecipato a V. E. il largo successo di sottoscrizioni al prestito, serie speciale dell'Istituto per la ricostruzione industriale, risultato che attesta ancora una volta la fiducia dei risparmiatori nell'azione del Governo fascista. Voglia V. E. accogliere l'espressione della mia riconoscenza per avermi dato la possibilità di servire il Regime ed il Paese. - BENEDUCE, presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale. (Stefani)

ROMA, 8

Il Governatore della Banca d'Italia a nome del Consorzio di Istituti partecipanti al Sindacato che ha offerto al pubblico la sottoscrizione delle obbligazioni 4,50 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che, secondo le notizie telegrafiche giunte nella mattinata, la sottoscrizione delle obbligazioni, aperta la mattina del 6 e chiusa la sera del 7 corrente, ha raggiunto lire 1.239.795.000. Mancano tuttora i dati di qualcuna delle filiali più lontane. Poichè le obbligazioni offerte al pubblico ammontano a un miliardo l'eccedenza sarà restituita ai sottoscrittori mediante opportuno riparto e con particolare riguardo per quanto possibile alle sottoscrizioni di modesto importo.

Nel breve giro di quarantotto ore il risparmio italiano ha confermato ancora una volta la sua entusiastica fiducia nella politica economica e finanziaria del Governo fascista.

Infatti la prima emissione di obbligazioni per un miliardo di lire del nuovo Istituto di ricostruzione industriale ha avuto un doppio successo, nazionale ed internazionale.

All'estero sono stati prontamente apprezzati nei più importanti ambienti economici e finanziari, come stanno dimostrare gli articoli pubblicati dai giornali tecnici, il modo di costituzione e di funzionamento dell'Istituto e il rapido inizio dell'azione effettiva.

In tutti i Paesi il problema del credito, connesso con quello della industria, è oggi fra i più sentiti ed importanti negli sviluppi economici della Nazione, ma in pochi Paesi esso può trovare una conveniente e pronta soluzione nella desiderata forma di utilità per l'industria e di sicurezza per i risparmiatori, perchè mancano le condizioni politiche ed organizzative che sono necessarie.

Perciò l'Istituto italiano, che si presenta in forze e con eguali garanzie per l'industria e per il risparmio, additato come un notevole esempio da seguire e come un tipico prodotto del Regime, il quale anche in questo riguardo dà precisi ed evidenti risultati.

I redditi dei dipendenti

Delucidazioni sulle norme di tassazione

ROMA, 8

Per una rapida illustrazione del decreto sull'imposta di Ricchezza Mobile, di cui vi abbiamo dato un tizia, gioverà partire dallo stato di fatto creato in precedenza.

Come è noto gli enti, le società e le aziende che comunque pagavano la R. M. per tutti i propri dipendenti, la pagavano globalmente, secondo una trattativa con le agente d'imposta, in base ad una valutazione sommaria e non distinta.

Quale la conseguenza necessaria? Il pagamento globale pesante sul bilancio di ciascuna azienda non corrispondeva all'aliquota applicata a tutti i singoli compensi, e tutti i dipendenti ignoravano l'imposta tipicamente individuale se non appariva in qualche modo nel loro bilancio personale.

Col decreto odierno, che andrà in vigore dal 1. gennaio dell'anno corrente, è fatto invece obbligo alle aziende di denunciare nominativamente ed esattamente tutti gli emolumenti corrisposti ai dipendenti, e pagare la R. M. sul loro ammontare preciso.

L'esercizio della rivalsa è reso obbligatorio, pena adeguate sanzioni, in modo che gravi effettivamente sullo stipendiato, cioè sul percipiente il reddito.

Inoltre, in considerazione che, anche se non è lettera della legge, certo nella sua applicazione si tratta di un inasprimento, la aliquota viene ridotta della quota dell'8 per cento.

Se il decreto si limitasse a questo le sue ripercussioni sarebbero presto individuate: le aziende trarrebbero beneficio dal vedersi liberate da ogni onere di R. M. per i propri dipendenti, mentre questi verrebbero assoggettati ad una imposta praticamente nuova, (in quanto di fatto prima ne riversava l'onere sulle aziende) ed assoggettati ad una diminuzione di reddito.

Lo Stato verrebbe in tal modo a realizzare un maggior introito, perchè la diminuzione dell'aliquota sarebbe largamente compensata, nei suoi effetti ultimi, dall'allargamento della base imponibile, derivante dalla denuncia degli effettivi emolumenti corrisposti dalle società, enti, ecc. e non da una sola parte di essi.

Una così rigida applicazione della legge sarebbe stata sentita notevolmente dalla gran massa dei dipendenti delle aziende private, e propriamente da coloro che godono di emolumenti di non rilevato livello.

Ecco quindi contemplati nel decreto dei temperamenti per i medi e minimi stipendi, cosicchè, come è specificato, l'importo dell'8 per cento viene a gravare integralmente soltanto su chi percepisce un complesso di emolumenti di almeno 30.000 lire annue.

Coloro che guadagnano meno, o si può affermare senz'altro che sono la grande maggioranza, potranno pretendere dalle aziende un aumento di stipendio che li compensi di parte di quello che vorranno rilasciare allo Stato.

Essi concorreranno in sostanza al beneficio concesso alle aziende, assorbendo come aumento di stipendio una parte della somma che le ditte, liberate dall'onere di pagare l'imposta senza esercitare la rivalsa, verranno a guadagnare dalla riforma.

Il decreto non determina ancora tutte le percentuali di questa reintegrazione, dovuta dalle aziende sotto forma di aumento di stipendio ai propri dipendenti, ma è chiaro che si tratterà di aliquote progressive che dall'8 per cento dell'imposta pagata e stabilita per gli emolumenti inferiori alle 6000 lire, salirà progressivamente per gli emolumenti che si avvicinano al limite di 30.000 lire annue.

Naturalmente, come è stabilito nel decreto, questa percentuale di reintegrazione dovrà essere stabilita dal Ministro delle Corporazioni, di concerto con quello delle Finanze.

Concludendo, a maggiore delucidazione diremo: 1) che le aziende verranno parzialmente liberate dall'onere di R. M. pagato per i propri dipendenti; 2) assoggettamento a una tassa variabile dall'1.60 per cento all'8 per cento degli emolumenti attualmente percepiti ai dipendenti delle aziende private.

Diffatti chi guadagna 5000 lire annue sarà gravato apparentemente dell'8 per cento, e cioè di lire 480 annue, ma poichè 384 verranno reintegrate come aumento di stipendio, verrà a pagare soltanto lire 94, cioè l'1.60 per cento. Con questo provvedimento verrà a cessare una situazione di parziale evasione, assicurando, senza aggravare i contribuenti già tassati, nuovi cespiti all'erario.

La chiarificazione che oggi si compie era necessaria, qualche azienda l'aveva anticipata per proprio conto, e aveva mostrato appunto di ispirarsi a quella semplicità tributaria che deve appoggiarsi appunto su pochi tributi, esattamente applicati, senza storbiature e senza evasioni.

Questa e non altra è la strada da percorrere dallo Stato fascista e dal cittadino fascista.

Questo significa anche che, oltre alla sacrosanta difesa del bilancio dello Stato e difesa di tutta la Nazione, bisogna prepararsi alla semplificazione tributaria, diremmo quasi alla unificazione.

Dopo di che viene autorevolmente auspicato il giorno in cui la scheda dell'imposta complementare, che comprende tutti i redditi in rapporto alla stato di famiglia e cioè la scheda dove il contribuente assume la tipica figura di cittadino, di «pater familias», produttore e risparmiatore, sia non più la scheda della complementare, ma dell'imposta unica, basilare, con un'aliquota chiara, che il cittadino possa applicare da sè.

Il bilancio di previsione

dei lavori pubblici

ROMA, 8 (per telefono).

E' stato presentato oggi alla Camera il bilancio di previsione delle spese dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1933-1934. Tale spesa è prevista nel complessivo importo di lire 1 miliardo, 150.032.770 con una differenza in più di lire 158.794.820 sull'ammontare di quella autorizzata per l'anno finanziario 1932-1933.

L'aumento dipende da cause varie, principale delle quali il pagamento di lavori già autorizzati, e da altre di carattere generale, nonchè dall'integrazione della contabilità dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, stabilita dalla legge.

Al bilancio dei Lavori Pubblici è connesso, come di regola, il bilancio dell'Azienda Autonoma Statale della Strada. Le entrate dell'Azienda ammontano a lire 350.048.000, con un aumento di lire 39.675.000 rispetto all'esercizio 1932-33. Infine al bilancio dei Lavori Pubblici è connessa la relazione dell'Ente Autonomo dello Acquedotto Pugliese sull'andamento dell'azienda dal 1. luglio 1931 al 30 giugno 1932.

I commenti americani

alla proposta inglese per i debiti

NEW YORK, 8.

Discutendo la proposta che la Gran Bretagna paghi il suo debito di guerra in una sola transazione «La New York Herald Tribune» ritiene che il pagamento di mille milioni di dollari versati in contanti o che possono aiutare a rimediare le difficoltà di bilancio degli Stati Uniti, sembrerà probabilmente più interessante anche ai più esigenti che non una somma dieci volte maggiore sotto forma di impegni scritti e che possono divenire rapidamente senza valore.

Il «New York Times» cita, approvandola, l'opinione del senatore Glorgeo che la riduzione dei debiti al loro giusto valore attuale o l'offerta di una somma in contanti unitamente con concessioni doganali, meriterebbe un accurato esame. Altri membri influenti del congresso riservano tuttavia ogni giudizio in attesa di un'offerta britannica.

***

LONDRA, 8.

Una nuova conferenza del comitato di Gabinetto sui debiti di guerra è stata tenuta ai Comuni. Sir Ronald Lindsay e tutti i membri del comitato, salvo Baldwin, erano presenti.

Alla Camera dei Comuni un deputato ha suggerito di proporre al Governo americano il pagamento di una somma globale definitiva che non superi i 100 milioni di lire sterline, compreso il versamento del 15 dicembre scorso, a saldo completo del debito di guerra della Gran Bretagna verso l'America. Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, ha risposto che sapeva essere stato fatto qualche suggerimento di questo genere ma che non credeva fosse conveniente esprimere un'opinione in proposito in attesa delle prossime trattative.

(Radio Stefani).

Il Gabinetto Daladier traballante

causa i progetti finanziarî

PARIGI, 8.

Il piano finanziario «a sceltamente ridotto», come qualche giornale lo definisce, preparato dal Ministero Daladier per assicurare in più tappe il pareggio del bilancio, avrebbe dovuto, almeno in parte, secondo il convincimento di taluni, disarmare la violenta e tenace opposizione delle categorie interessate contro i progetti di economie e di nuove imposte a cui il Governo deve ricorrere per salvare dalla rovina le finanze statali.

Si sa, infatti, che la cifra delle economie e degli aggravi fiscali fissata in quattordici miliardi nel primitivo progetto Chèron e poi ridotta a sette miliardi innanzi all'opposizione della Commissione parlamentare di finanza e all'ostilità del Paese, è stata ancora considerevolmente diminuita nel progetto del nuovo Ministero, disposto ad accontentarsi per il momento di una somma complessiva di circa 5 miliardi e mezzo per far fronte alle più urgenti necessità del Tesoro. Ma nemmeno questa nuova capitolazione del Governo dinanzi alle organizzazioni dei commercianti e contribuenti e dei sindacati dei funzionari statali pare destinata a maggiore successo dei tentativi di conciliazione fatti precedentemente dal Gabinetto Paul Boncour.

Sono già stati segnalati i categorici voti espressi contro il nuovo progetto ministeriale del cartello confederato dei servizi pubblici e dell'assemblea dei presidenti delle Camere di Commercio francesi e le manifestazioni svoltesi ieri in diverse località della Francia contro ogni nuovo aggravio fiscale, anche nelle proporzioni più ridotte previste nel piano elaborato dal Gabinetto Daladier. A queste manifestazioni va aggiunta la decisione presa dal Comitato di salute economica, organismo che raggruppa le più importanti associazioni economiche ed industriali, di opporsi con i mezzi più energici all'attuazione delle nuove misure governative.

In nome del Comitato, il Segretario generale Nicolle ha indirizzato al Presidente del Consiglio una lettera nella quale dice che, dopo avere preso conoscenza dei progetti finanziari del Governo, il Comitato di salute economica constata l'insufficienza delle economie previste, deplora la creazione di nuovi aggravi fiscali e l'assenza di ogni misura che stabilisca l'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle imposte.

«Che cosa dobbiamo pensare, dice in altro punto la lettera, del metodo che consiste nel presentare una minore valutazione del disavanzo già annunziato, ipotecando così l'avvenire, quando al contrario la gravità della situazione esigerebbe decisioni energiche, che solo sarebbero suscettibili di ricondurre la fiducia? In presenza di questi progetti, abbiamo l'onore di informarvi che siamo risoluti a non assistere impotenti alla rovina del Paese».

Nel comizio tenuto ieri a Marsiglia da alcune migliaia di piccoli commercianti, esercenti e artigiani, è stato deciso di opporsi con tutti i mezzi a ogni nuovo aggravio fiscale e alla diminuzione degli stipendi degli impiegati statali che dice un ordine del giorno votato, accentuerebbe la crisi economica per la ripercussione che le diminuzioni di stipendio avrebbero sul piccolo commercio. I comizianti si sono dichiarati risoluti ad attuare lo sciopero e la chiusura dei negozi se il Governo insisterà nei suoi progetti.

E' già stato rilevato che l'approvazione del nuovo progetto governativo dipende, come per i progetti precedenti del Ministero Paul Boncour, dall'atteggiamento del gruppo parlamentare socialista. A questo proposito le dichiarazioni fatte ieri da Herriot in una riunione del gruppo radicale sembrano dover aggravare la tensione esistente fra radicali e socialisti e quindi compromettere ancora più l'appoggio che il Gabinetto Daladier è costretto a chiedere a questi ultimi per far passare i suoi progetti alla Camera.

Herriot eletto presidente

della commissione degli esteri

PARIGI, 8

Herriot è stato eletto, dalla commissione degli affari esteri presidente della commissione stessa, in sostituzione del sig. Francois Albert, nominato Ministro del Lavoro.

Il problema del disarmo

Francia e Germania

ROMA, 8 (per telefono).

La Francia ha finalmente trovato due Paesi i cui delegati hanno dichiarato di accettare il progetto di sicurezza senza far riserve o muovere obbiezioni.

C'è bisogno di dire che questi due Paesi sono la Romania e la Jugoslavia?

Per essere più esatti il Governo nel quale fioriscono i Sokol ed i cetnici, non si fida nemmeno completamente del progetto francese, che considera soltanto come un primo passo sul cammino della sicurezza, che dovrebbe raggiungersi progressivamente, e scusate se è poco.

Raccogliamo frattanto la voce che il Presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, abbia pronto un progetto particolare di convenzione che sarebbe presentato all'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo appena finita la discussione del piano francese.

Sembra ai delegati di alcune Potenze che il programma britannico di lavori, che dovrebbe essere esaminato dopo quello francese sia più una lista di questioni che devon essere risolte che un mezzo per risolverle.

Il progetto Henderson indicherebbe invece i mezzi per risolvere le questioni.

Frattanto i progetti si moltiplicano, ma la riduzione degli armamenti è sempre lontana, a tal punto che molti circoli ginevrini si pongono la domanda: che cosa farà la Germania nell'ipotesi di un fallimento della conferenza?

In merito l'agenzia germanica «Wolff» commenta: «E' perfettamente inutile cercare di presentare con degli enigmi le intenzioni del Governo germanico nel caso di un fallimento della conferenza del disarmo.

Gli armamenti sono cose relative, dipendenti dalla situazione degli armamenti delle altre Potenze.

La difesa nazionale futura della Germania sarà quindi definita dal grado di disarmo a cui si riserveranno di arrivare i suoi vicini potentemente armati.

Non si tratta in alcun modo di progetti germanici, ma di ciò che i Paesi vicini alla Germania considerano come assolutamente necessario per la loro sicurezza».

La situazione così è chiara, come pure è chiara la responsabilità che, entro breve tempo, devono assumere tutti i Governi in rapporto al problema del disarmo.

La chiusura della discussione a Ginevra

GINEVRA, 8

La Commissione generale della conferenza del disarmo ha terminato oggi la discussione generale del progetto francese. Hanno parlato i rappresentanti della Turchia e della Bulgaria ed in ultimo il capo della delegazione francese Boncour. Il rappresentante della Turchia ha detto che il suo Paese si preoccupa di non colpire i mezzi di difesa dei paesi meno armati ed è perciò che si pronuncia in favore dell'eguaglianza dei diritti ed è stato favorevole al progetto italiano di disarmo qualitativo e al progetto Hoover. La Turchia appoggerà quella parte del progetto francese che permetterà di arrivare ad una riduzione sostanziale degli armamenti.

Per quanto poi riguarda il progetto di un patto continentale la Turchia dovrà esaminare la posizione che prenderà la Gran Bretagna.

Il rappresentante della Bulgaria ha detto che è possibile di abbinare il progetto francese ad un accordo che mediante il disarmo garantirà a tutti la sicurezza.

Ultimo oratore è stato Boncour, il quale ha fatto la difesa del progetto francese. Egli ha anzitutto ringraziato le delegazioni che hanno portato la loro adesione ed ha dichiarato che si sarebbe sforzato di rispondere alle critiche. Ma, in molti punti la risposta a queste critiche non potrà essere data che quando il progetto sarà esaminato nei comitati.

L'art. 8 del patto della S.D.N. proclama il legame esistente fra la sicurezza ed il disarmo. E' apparsa la necessità di misure parallele di organizzazione della sicurezza. Si è avuta la risoluzione adottata nel 1923, quindi il protocollo del 1924, poi, dopo l'insuccesso di questo protocollo si sono avuti gli accordi speciali di Locarno mercè la garanzia dell'Inghilterra e dell'Italia.

Soltanto dopo questi accordi si è potuto lavorare in seno alla commissione preparatoria del disarmo. Ma esistono altre questioni pericolose che non sono previste negli accordi di Locarno. Una risoluzione del 1927 ha creato il comitato di arbitrato e sicurezza che nel 1928 ha raccomandato che si addivenga al patto regionale di reciproca assistenza e di sicurezza. L'assemblea della Società delle Nazioni proclamava allora che le condizioni di sicurezza create permetterebbero di concludere una prima convenzione di riduzione degli armamenti e consigliava agli stati di mettere in esecuzione le conclusioni cui era giunto il comitato di arbitrato e sicurezza.

E' questo precisamente ciò che propone di fare il progetto francese; la sicurezza cioè organizzata mediante l'assistenza reciproca.

Dopo avere rilevato che si è detto che il progetto francese non apporta proposte concrete e pratiche di disarmo, Paul Boncour ha enumerato le misure previste nel progetto francese dal punto di vista navale, aereo e terrestre.

Il presidente ha quindi annunziato che domani si riunirà l'ufficio di presidenza per esaminare quali altre questioni devono essere iscritte all'ordine del giorno.

L'Arcivescovo di Zagabria

restituisce le onorificenze jugoslave

VIENNA, 8

La «Reichspost» riproduce una corrispondenza dello «Slovak», organo del partito popolare cecoslovacco che, elencando la serie delle vessazioni della polizia jugoslava contro il clero della Croazia, specialmente contro i maggiori esponenti di esso, informa che mons. Bauer, Arcivescovo di Zagabria, ha dovuto subire in questi giorni una perquisizione domiciliare.

«Si viene ora a sapere — continua il giornale — che la polizia si è presentata all'Arcivescovo con un ordine scritto del presidente della Polizia di Zagabria per procedere ad una perquisizione, alla quale mons. Bauer si oppose energicamente, ribattendo che la polizia non ne aveva il diritto. Gli agenti si ritirarono ma ricomparvero successivamente forniti di un ordine sotto forma di «ukase», firmato da Re Alessandro. All'Arcivescovo non rimase altro che cedere all'imposizione. La sua residenza fu messa sottosopra e rovistata da cima a fondo, ma senza che nulla si scoprisse. Prima che gli agenti si ritirassero mons. Bauer chiese loro se avessero trovato qualche cosa e, avuta risposta negativa, soggiunse: Guardate meglio, perchè una cosa vi è sfuggita, e così dicendo trasse dal cassetto di uno scrittoio le onorificenze di cui Re Alessandro lo aveva recentemente insignito e, consegnandole al capo degli agenti, esclamò: «Un uomo nella casa del quale è stata compiuta una perquisizione non merita queste onorificenze».

L'ispettore di polizia trattenne le insegne e si allontanò in preda a grande imbarazzo. La fierezza del gesto di mons. Bauer ha suscitato le generali approvazioni dei cattolici della Jugoslavia e soprattutto della Croazia, mentre la perquisizione in casa dell'Arcivescovo è commentata con indignazione».

BELGRADO, 8.

Dal Consiglio dei Ministri è stato esaminato fra l'altro un progetto di legge presentato alla Scupcina dal dott. Nicola Kscelyevic sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Un comunicato ufficiale pubblicato dopo la seduta, annuncia che il Governo ha respinto tale progetto.

Un'eloquente statistica fascista

La grande efficienza dell'O.N.B.

Il numero dei tesserati dell'O. N. B. al 31 gennaio dell'anno XI era il seguente:

Balilla	N.	836.354
Avanguardisti	„	243.936
Piccole italiane	„	719.012
Giovani italiane	„	92.748
Totale	N.	1.892.050

Al 31 gennaio dell'anno X i tesserati dell'O. N. B. erano invece:

Balilla	N.	798.544
Avanguardisti	„	235.828
Piccole italiane	„	632.732
Giovani italiane	„	90.329
Totale	N.	1.757.433

"Il genio italiano nel mondo,,

Un preziosa autografo del Duce

ROMA, 8

Una Commissione di studio, che ne ha ricevuto l'incarico, inizia la pubblicazione di una imponente opera, la quale, auspice il Duce e con il contributo del Ministero per gli Esteri e del R. Istituto di archeologia e storia dell'arte, ha lo scopo di illustrare le gloriose opere degl'italiani antichi e nuovi nel mondo.

In un saggio di quest'opera è stato pubblicato il «fac-simile» del seguente autografo del Duce:

«Il Governo fascista vuole che si risalga nei secoli a trovare le tracce inconfondibili del genio italiano. E' questo il monumento più grandioso di riconoscenza e di orgoglio che una generazione cosciente dei rinnovati destini della Patria può erigere alla gloria delle stirpe».

Il Duce dona la bandiera

ad una Società italo-americana

ROMA, 8.

L'«Agenzia d'Italia» informa che, aderendo alla preghiera ricevuta, il Capo del Governo ha mandato alla Società «Cittadini di S. Angelo dei Lombardi» di Nuova York una ricca bandiera tricolore di seta, portante gli stemmi nazionale e comunale. La bandiera sarà inaugurata ufficialmente il 21 aprile p. v. con un discorso del R. Console generale comm. Grossardi. La Società celebra quest'anno il suo 33.o anno di vita operosa e benefica, non soltanto nei riguardi dei propri soci, ma anche verso tutte le istituzioni e in tutte le occasioni nelle quali la Patria ha fatto appello ai suoi figli lontani.

Una patriottica radiotrasmissione

alla presenza del Duca di Bergamo

MILANO, 8.

Nel pomeriggio, alla presenza di S.A.R. il Duca di Bergamo e di autorità cittadine, è stata trasmessa dalla stazione radio di Milano una esecuzione degli inni della Patria per le Scuole elementari. L'esecuzione, che era stata promossa a seguito di una richiesta inviata da un gruppo di scolari di Carnè Brentonico in Val d'Adige, è stata ascoltata da 25 mila scolari nelle Scuole milanesi dove erano stati impiantati 320 apparecchi riceventi, da 3000 scolari di Bolzano, da 6000 di Trieste oltre che dagli innumerevoli radioascoltatori specialmente delle Lombardia e delle Venezie. La trasmissione è stata graditissima, come hanno fatto rilevare numerosi telegrammi giunti da Podestà capi di Istituto, maestri ecc.

La trasmissione si è iniziata con parole di saluto pronunciate da una piccola italiana, cui è seguito l'esposizione di brevi cenni storici sugli inni italiani, i quali sono stati quindi eseguiti con canto di 100 alunni delle Scuole magistrali e di 100 scolari delle Scuole all'aperto accompagnati dall'orchestra dell'E.I.A.R. La trasmissione si è chiusa con l'esecuzione della fiaba «Pollicina».

S.A.R. il Duca di Bergamo nel lasciare la sede dell'E.I.A.R., ossequiato dai dirigenti, si è compiaciuto con essi per la patriottica iniziativa.

Cambio della guardia a Sassari

nella Federazione Fascista

ROMA, 8

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario Federale dei Fasci di Combattimento di Sassari, prof. Carlo Vercesi, essendo stato chiamato all'insegnamento presso la facoltà medico-chirurgica della R. Università di Palermo, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto l'avv. Giuseppe Azzara. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 12 corrente.

I premi "Savoia - Brabante,,

ai mutilati valorosi e artisti

ROMA, 8.

Nella Casa Madre dei mutilati in Roma si è riunita la commissione giudicatrice degli atti di valore e delle opere d'arte e di dottrina che hanno concorso ai premi annuali «Savoia-Brabante». La commissione era presieduta dall'on. Carlo Delcroix e composta dei seguenti membri relatori: S. E. il generale Maurizio Gonzaga per gli atti di valore; S. E. Attilio Selva per la pittura e scultura; S. E. Pietro Bolzon per la storia e filosofia; Antonio Baldini per le lettere; prof. Enrico Romano per la scienza del diritto; maestro Vittorio Guy per la musica. L'on. Gianni Baccarini fungeva da segretario.

Su proposta di S. E. Gonzaga è assegnato il premio al valore di L. 5000 a Stefano Saccardi di Firenze che, non curante della grave mutilazione alla gamba destra, si gettava nell'Arno a San Donnino di Campi, traendo in salvo con pericolo della sua vita, successivamente, tre bambini — Meucci Migliana, Meucci Lorenza e Renza Nesti — in pericolo di essere travolte dalla corrente.

Dopo ampio esame delle opere d'arte e di dottrina presentate al concorso da ben 23 mutilati di guerra, la commissione, su proposta dei relatori competenti nelle materie, deliberava unanime di assegnare due premi in palio per l'anno corrente di L. 5.000 ciascuno a Davoli Ottorino, che ha presentato due quadri «Mattutino» e «Aria aperta», composizioni nelle quali la commissione ha riscontrato qualità sostanziali, robustezza di tono, senso plastico e specialmente in «Aria aperta» uno spirito di composizione notevolissimo: e a Elia Rossi Passavanti, medaglia d'oro, per il primo volume di un'opera di carattere storico che è apparsa alla commissione solidamente pensata e costruita attraverso un'accurata indagine delle fonti, una costante preoccupazione della verità storica e ravvivata dal profondo amore per la materia che l'autore tratta.

La commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di particolare menzione le opere di scultura presentate al concorso dai ciechi Vausola Filippo e Masuelli Ernesto, la composizione poetica «Quercie» del prof. Falteri Bruno e alcune composizioni musicali del maestro Homsi Alberto di Alessandria d'Egitto. La commissione direttiva dell'Associazione mutilati, ha deliberato di assegnare a ciascuno un premio di lire 2000.

Le prossime elezioni al Reichstag

BERLINO, 8

Fino ad ora quattordici partiti hanno presentato le liste per le prossime elezioni al Reichstag. Le presentazioni eventuali di nuovi partiti sono sottoposte all'approvazione del Ministro degli Interni del Reich, i nuovi regolamenti elettorali esigendo 60 mila firme di elettori per tali presentazioni.

Nello Stato di Lippe dove i nazional-socialisti ebbero alcune settimane fa un grande successo nelle elezioni della Dieta, è stato eletto un governo composto interamente di nazional-socialisti, eleggendo a presidente il deputato Helmes.

Qualche incidente è avvenuto durante la seduta. Parecchie centinaia di comunisti si erano raccolti davanti alla Dieta. Dispersi dalla polizia si sono riuniti nuovamente e la polizia ha dovuto intervenire di nuovo e caricarli a colpi di bastone per ristabilire l'ordine.

Ostracismo militare in Olanda

ai giornali social - democratici

L'AIA, 8.

Il Ministro della Difesa Nazionale olandese ha proibito a tutti i militari di terra e di mare, la lettura dei giornali social - democratici.

Successi e sciagure dell'aria

Gayford e Nicholetts vittoriosi

CITTA' DEL CAPO, 8.

Sorvolando Port Alexander, in territorio portoghese, gli aviatori Gayford e Nicholettes, a bordo del monoplano militare inglese, hanno superato le 5012 miglia percorse dagli americani Boardman e Polando nel volo degli Stati Uniti a Costantinopoli, eseguito il 30 luglio 1931, battendo così il record mondiale di volo in linea retta. L'ultima posizione indicata dai due aviatori alle ore 12 era a una trentina di miglia a nord della baia di Walfish. Nello stesso tempo essi segnalavano la loro posizione annunciando la loro intenzione di prendere terra a Luderitz o a Port Nelloth verso le 15 ora di Greenvich.
(Radio Stefani).

Mollison verso Porto Natal

DAKAR, 8

L'aviatore James Mollison è arrivato stamane alle ore 8 a Thies presso Dakar, compiendo l'ultima tappa prima della traversata oceanica. Egli partirà per Porto Natal domattina.
(Radio Stefani)

Smith spezza l'apparecchio

atterrando ad Orano

ORANO, 8

Questa mattina l'aviatore Smith, partito ieri da Londra per tentare di battere il record Londra-Città del Capo, atterrando ad Orano a causa dell'oscurità, ha spezzato il proprio apparecchio. L'aviatore è incolume.
(Radio Stefani)

Quattro morti nella sciagura

di un aeroplano militare inglese

LONDRA, 8

Un aeroplano militare è precipitato al suolo presso Salisbury.

Quattro persone che si trovavano a bordo sono morte.
(Radio Stefani)

I viaggi del "Graf Zeppelin,,

nell'America del Sud

FRIEDRICHSHAFEN, 8

I cantieri di costruzione Zeppelin comunicano che i viaggi verso l'America del Sud saranno ripresi il 6 maggio col dirigibile «Graf Zeppelin». In un primo tempo la partenza avverrà il primo sabato di ogni mese, poi, a partire dal 2 settembre, ogni 15 giorni. Il viaggio fino a Rio de Janeiro durerà quattro giorni. Verranno fatti atterramenti regolari a Barcellona ed a Siviglia. I prezzi della traversata sono stati ridotti del 20 per cento in confronto a quelli dell'anno scorso.

Il prof. Ducati parla a Praga

su Roma antica risorta nel Decennale

PRAGA, 8

Per invito dell'istituto di cultura italiana il prof. Pericle Ducati ha tenuto all'Università davanti ad un foltissimo pubblico una conferenza sulla «Resurrezione di Roma antica nel primo decennale fascista». La conferenza ha avuto grande successo.

Re Gustavo di Svezia

di passaggio a Berlino

BERLINO, 8.

Il Re Gustavo di Svezia è arrivato stamane a Berlino ed ha fatto visita a mezzogiorno al Presidente della Repubblica.

Il Sovrano è ripartito questa sera per Nizza. (Radio Stefani).

La moglie di Gandhi condannata

a sei mesi di carcere

BOMBAY, 8

La moglie del Mahatma Gandhi è stata condannata dal tribunale di polizia di Bombay a sei mesi di prigione e ad una multa di 500 rupie sotto l'accusa di disobbedienza civile e di mancato pagamento dell'imposta sul reddito. La multa di 500 rupie sarà commutata in sei settimane di prigione nel caso di rifiuto a pagare.
(Radio Stefani)

Una curiosa scena a Berlino

provocata dai comunisti

BERLINO, 8

Una scena curiosa è avvenuta questa notte in una strada del quartiere al nord di Berlino, dove già il primo maggio 1929 si erano svolti sanguinosi incidenti. Poco dopo mezzanotte tutte le lampade a gas si spensero contemporaneamente e la strada rimase immersa in una completa oscurità. Un colpo di rivoltella risuonò. In seguito a questo segnale numerosi gruppi di comunisti sono comparsi da tutte le parti.

La polizia, avvertita, ha inviato numerosi distaccamenti che hanno fatto sgombrare le strade a colpi di bastone ed hanno arrestato 28 individui sospetti. La polizia ammette grande importanza a questo incidente che avrebbe potuto essere, a quanto afferma, il preludio di disordini gravi senza il suo pronto intervento.
(Radio Stefani).

Il terremoto nel Baden

KARLSRUE, 8.

Stamane nel Baden è stata avvertita una scossa di terremoto, la più violenta dopo il 1911, che ha causato notevoli danni a Bastat, dove parecchie case sono rimaste lesionate, una cinquantina di camini sono crollati, numerosissimi vetri sono andati in frantumi. Due case che minacciano di crollare sono state fatte sgombrare. Alcune strade sono coperte di tegole. Fortunatamente non vi sono stati nessun incidente alle persone.
(Radio Stefani).

STRASBURGO, 8.

Questa mattina una forte scossa sismica è stata avvertita a Strasburgo alle ore 7,7. A causa della violenza dell'urto le penne degli apparecchi registratori dell'Istituto fisico sono saltate.
(Radio Stefani).

NEUCHATEL, 8.

L'osservatorio ha registrato stamane alle 8.7 una forte scossa sismica, il cui epicentro si trova a circa 200 chilometri, probabilmente nella Foresta nera. La scossa è stata avvertita a Basilea e a Brisgovia. (Radio Stef.).

Petardi e disordini in Spagna

MADRID, 8

Si ha da Caceres che dei contadini di Banos de Montemayor hanno fatto esplodere un petardo dinanzi alla casa del segretario comunale.

I danni sono poco rilevanti. Essi hanno tentato in seguito di incendiare la chiesa ed hanno pure tentato di fare una dimostrazione. Sono stati tirati dei colpi di arma da fuoco. I fili telegrafici sono stati tagliati.

La guardia civile è accorsa dai villaggi vicini per ristabilire l'ordine.

Da Huelva giunge poi notizia che nella chiesa del Sacro Cuore nel villaggio di Palvorin è stata fatta esplodere una piccola bomba che ha provocato un incendio.
(Radio Stefani)

Dimostranti comunisti

arrestati a Siviglia

SIVIGLIA, 8

La polizia ha sciolto due cortei comunisti e ha sequestrato ai dimostranti due bandiere rosse. Alcune diecine di comunisti sono stati tratti in arresto.
(Radio Stefani).

Un'altra fabbrica chiusa a Detroit

DETROIT, 8

Tremila operai della fabbrica di automobili Hudson hand Essex si sono posti in sciopero. La direzione della fabbrica ha deciso perciò la chiusura dello stabilimento che dava lavoro a 6000 operai. (Radio Stefani).

Lo sciopero dei ferrovieri nell'Ulster

non inceppa il traffico nei porti

BELFAST, 8

Il direttore della Great Northen Railway ha dichiarato che, sebbene lo sciopero dei ferrovieri continui, la situazione ferroviaria in complesso è molto migliorata. Si ritiene che gli operai dei porti non sciopereranno, ma che continueranno probabilmente a fingere di ignorare che le merci vengono trasbordate dalle ferrovie ai trasporti stradali.
(Radio Stefani).

L'Uruguay minacciato d'invasione

da un gruppo di rivoltosi

MONTEVIDEO, 8

Il giornale «El Dia» pubblica che un gruppo di rivoltosi si è raccolto a San Diego nel Brasile allo scopo di invadere l'Uruguay.
(Radio Stefani).

Attacco boliviano a Nanawa respinto

Centodieci cadaveri sul terreno

ASUNCION, 8

Un comunicato ufficiale informa che reparti boliviani hanno attaccato le posizioni dei paraguayani a Nanawa. Gli attaccanti sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno 110 cadaveri.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE	MILANO
	$	$
Rendita 3.50 o/o	80.70	80.30
Consol. 5 o/o	86.50	86.40
Obbl. Ven. 3.50	87.30	87.30
B. T. n. 1934	101.—	100.75
B. T. n. 1940	101.90	102.95
B. T. n. 1941	101.90	101.85
B. d'Italia	—	1670
Comit	1040	1048
Credito Italiano	670	670.—
Soc. Adr. Elet.	—	—
Edison	508.—	508.—
Fiat	—	211.—
Cascami seta	—	240.—
Snia Viscosa	—	161.—
Terni	1'4	162.—
Rubattino	—	—
Cosulich	24.25	26.—
Assic. Generali	3070	—
Riun. A.	1355	—
Riun. S.	1320	—
Assicurat. Ital.	517.—	—
Francia	76.25	76.25
Londra	67.—	67.—
Svizzera	377.—	377.—
New York	19.52	19.52
Berlino	—	466.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.75
Spagna	—	160.75
Praga	—	58.10
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3 - 2
Pubbl. Util. 5 o/o	488.—	488.—
Id. s. tol. 5 o/o	488.—	487.50
Ce. Nav. 6.50 o/o	487.50	487.25
Edison '25 - 5 o/o	503.—	505.—
Id. 1931 - 5 o/o	493.—	493.50
Emiliana 5 o/o	474.—	474.—
Mer. Elett. 5 o/o	465.50	461.—
Soc. 's. Tel. 5 o/o	468.50	468.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise di Udine

Assolto dall'accusa di tentato matricidio

Presidente: comm. Carteggna, consigliere di Cassazione — Consigliere Aggiunto: cav. uff. Meneghini — Assessori: comm. Fabris, prof. Pasqualina, dott. Batrè, dott. Moro, col. Petrosino.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore generale cav. uff. dott. Marinaz.

Al banco della difesa siede l'avvocato Turco, d'ufficio, non essendosi presentato il difensore precedentemente nominato, avv. Geromella perchè ammalato. — Cancelliere: rag. Girolami.

Colpita nel sonno con una scure

Il secondo processo dell'attuale sessione, è quello a carico del giovane ventenne Carlo Giacomuzzi fu Antonio da Forgaria.

Costui, secondo il capo d'imputazione, avrebbe la notte dell'11 agosto scorso, in Forgaria, tentato di uccidere, con premeditazione, la propria madre Naumann Anna vedova Giacomuzzi, colpendola replicatamente nel sonno con una scure, e producendole lesioni guarite in giorni 25.

Sul fatto, come abbiamo ieri riferito, non è stato possibile raccogliere elementi tali da ritenere il Giacomuzzi responsabile del gravissimo reato ascrittogli. D'altra parte, dalle indagini sarebbero emerse circostanze sufficienti per indicare il giovane quale colpevole.

Il fatto è questo: la notte dell'11 agosto, la Naumann si svegliò di soprassalto sotto l'impressione di un acuto dolore al braccio sinistro. Infatti nel rapido risveglio, nel mentre constatava che da una ferita al detto braccio le usciva copiosamente del sangue, come pure altrettanto le usciva da un'altra ferita alla faccia, le sembrò d'intravvedere nell'oscurità, un'ombra dileguarsi rapidamente verso l'uscita.

Alzatasi dal letto ed affacciatasi alla porta e poi alla finestra del corridoio non le fu possibile scorgere nessuno; fu allora che chiamò «aiuto!». A tale invocazione accorsero i figli Carlo, l'attuale imputato e Rodolfo d'anni 15. Accanto al letto della Naumann fu rinvenuta abbandonata, una grossa scure con la quale, come fu poscia accertato, furono prodotte le lesioni suddette alla donna.

Chi mai poteva essere stato?

Scartata l'ipotesi del furto o di un atto di vendetta, le indagini si addentrarono lungo un sentiero molto oscuro.

Il Rodolfo Giacomuzzi solamente, forni dati tali da far ritenere che autore del ferimento doveva essere stato il fratello Carlo; e su questa pista porseguirono le indagini che conclusero con la precisa accusa a carico del giovane di tentato matricidio.

Per la sua vita piuttosto sregolata, per il suo carattere violento, per i modi eccessivamente vivaci con i quali riprendeva, quando rincasava dal suo giro di venditore ambulante di gelato, il fratello Rodolfo, il Carlo Giacomuzzi è ritenuto capace di brutte azioni; la madre sua però esclude ch'egli abbia potuto arrivare a tanto.

L'imputato è negativo

L'udienza ha inizio alle ore 11. Su inchiesta della difesa, il dibattimento però, dopo le consuete formalità, viene rinviato alle ore 15 del pomeriggio, e ciò per permettere alla difesa stessa di prendere conoscenza della causa.

All'inizio dell'udienza pomeridiana è interrogato il Carlo Giacomuzzi. Egli nega assolutamente di avere inferto i colpi alla madre.

L'imputato afferma bensì di avere udito dei rumori provenire dalla camera della madre e di avere percepito il tonfo della scure caduta a terra.

— Io allora, dice l'imputato, sono accorso; ma ho visto un individuo fermo presso la porta ed ho preso paura. Perciò mi sono allontanato. Ritornai dopo e vidi la mamma ferita.

L'imputato non sa altro.

La madre

E udita la parte lesa, Anna Naumann. Come durante l'istruttoria, anche ora la madre cerca di scagionare il figlio, odierno imputato.

Presidente: Con questo ragazzo non andavate d'accordo però!

Parte lesa: Mio figlio aveva un carattere impulsivo, ma è impossibile che mi abbia ferita.

— Vi siete lamentati anche in Municipio per le minaccie fattevi da lui?

— Questo è vero, ma non può essere stato lui a cercare di ammazzarmi.

— Voi avete nemici in paese?

— Oh, assolutamente.

— E vostro figlio?

— Forse mio figlio ne può avere... Ma io non so.

Dopo qualche altra domanda la Naumann è licenziata.

Il fratello quindicenne

Sulla pedana sale ora il quindicenne Rodolfo Giacomuzzi, fratello dell'imputato. Veste la divisa dell'Istituto Orfani di Rubignacco.

Il Presidente lo invita a narrare quanto egli sappia.

Il giovanetto dice che quella sera non poteva dormire perchè aveva male di testa. Sono rimasto sveglio — afferma — fino a mezzanotte. Ma più tardi ho sentito aprire la porta ed ho veduto entrare un uomo avvolto in un cappotto. Spaventato, mi sono nascosto sotto le coperte. Ho sentito dei passi, poi mio fratello che gridava: «Oh, Dio: hanno ammazzato mia madre!».

Pres.: Com'era vestito tuo fratello?

Teste: Era in camicia. Subito dopo ho sentito mia madre che piangeva.

Pres.: Il Carlo ha mai minacciato la mamma?

Teste: Sì la minacciava tante volte.

A questo punto è richiamata la parte lesa che fa vedere le cicatrici delle ferite. A domanda risponde di essere guarita in un mese.

E' sentito il brigadiere dei carabinieri di Clauzetto Rocco Mappa. Egli depone circa una lettera anonima che fu spedita alla Naumann ma non è in grado di portare alcuna luce in merito.

Altri testi

Iona Gentile in Leonarduzzi, abita vicino alla Naumann. Sentì il grido del Carlo: «Aiuto che ci ammazzano!». Sa di qualche discordia tra madre e figlio e ritiene quest'ultimo ribelle e violento.

Pres.: Sapete dov'era la scure che servì al feritore?

— Era da basso, nel mio cortile.

Anche il marito della teste, Vittorio Leonarduzzi, commerciante, riconosce la scure come di sua proprietà. Accenna, a domanda, ai dissapori tra l'attuale imputato e la madre. Ma — dice — si trattava di cose da poco.

Dr. Arduino d'anni 24. Parlò con la Naumann, dopo il ferimento.

La donna mi chiese consiglio su quel che doveva fare nei confronti del Carlo e mi disse che aveva paura di andare a letto sola. L'Anna mi disse che il figlio l'aveva minacciata di morte qualora ella l'avesse denunciato.

L'esame testimoniale è così brevemente esaurito. Il Presidente dà lettura dei referti medici e di altre perizie.

Segue la discussione. Il P. M. dott. Marinaz con chiara parola esamina le risultanze processuali e in modo stringato conclude sostenendo la responsabilità del Giacomuzzi — poichè nessun altro che lui può avere commesso il ferimento — e chiedendo la sua condanna a dodici anni di reclusione, per tentato matricidio con premeditazione.

Il difensore avv. Turco pronuncia poi un'arringa brillante e appassionata sostenendo che nulla, assolutamente nulla sta a provare che il Carlo Giacomuzzi abbia tentato l'enorme delitto di uccidere la madre e che sia esistita una ragione perchè avvenga il delitto. Conclude chiedendo l'assoluzione del Giacomuzzi.

L'imputato, durante il tempo che ha parlato il difensore, non sa trattenere la commozione e piange in silenzio.

Replica brevemente il P. M. ricordando che la parte lesa, quando deserive la persona che fuggì dopo il ferimento, fa addirittura il ritratto dell'odierno imputato; esaminando qualche altro dato del processo e ribattendo la propria conclusione.

La sentenza

Poche parole controreplica il difensore, quindi la Corte si ritira per deliberare.

Sono le 18.15. Mezz'ora dopo la Corte rientra nell'aula ed il Presidente pronuncia la sentenza con la quale Carlo Giacomuzzi è assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico applaude.

Audaci ladri e ricettatori

comparivano oggi dinanzi alla Corte

Oggi, avrà inizio alla Corte di Assise il più importante processo dell'attuale sessione e precisamente quello a carico di una banda di ladri specializzati e di ricettatori, le audaci imprese dei quali si ricollegano a fatti che suscitarono, non solo in città ma in tutta la Provincia, non poca impressione.

Trattasi di certi: Licalzi Ercole fu Antonio di anni 35; Cargioli Vittorio di Domenico d'anni 40; Vigna Antonio fu Domenico di anni 33; De Marzio Aurelio fu Alessandro di anni 28; Moro Olimpia ved. De Marzio di anni 51 e Mattieligh Vittorio di Giovanni di anni 43.

I primi cinque devono rispondere del furto perpetrato presso la oreficeria Scrosoppi in Udine la sera dal 17 al 18 aprile decorso, in correità fra loro e con la aggravante delle circostanze del tempo, del luogo e del valore rilevante. Il furto, come si ricorderà, fruttò un bottino di preziosi di oltre 100 mila lire di valore, nonchè 6200 lire in contanti. Per condurre la impresa a buon fine, i ladri avevano rotto una porta, sfondato un muro e sventrata la cassaforte.

Il Cargioli inoltre deve rispondere del furto, perpetrato la notte del 1. febbraio 1932, in danno del pastificio Menazzi mediante asportazione di un'inferriata e rottura della cassaforte. Il bottino fu di circa 10 mila e 300 lire. A carico del Cargioli gravano inoltre le circostanze dell'ora e del luogo. Lo stesso imputato deve ancora rispondere del furto avvenuto dal 6 al 7 marzo seguente in danno dell'oreficeria di Giacomo Sulligoi a Gorizia. Dopo la perforazione di un muro divisorio e l'apertura forzata della cassaforte, i ladri asportarono preziosi per un valore complessivo di circa 52 mila lire. Il tutto con l'aggravante della circostanza e del valore rilevante.

La Moro Olimpia e l'Aurelio De Marzio — madre e figlio — devono ancora rispondere di ricettazione per avere, in correità fra loro avuto e acquistata la massima parte della refurtiva provenienta dal furto Sulligoi. Il Mattieligh, infine deve rispondere di ricettazione di parte della refurtiva fugata al cav. Menazzi e al Sulligoi.

I primi tre imputati hanno personalmente le aggravanti della recidiva, della abitualità e della professionalità, il quarto solo la aggravante della recidiva.

Trattasi di figure la maggior parte note in città, perciò l'attesa per questo avvenimento giudiziario è assai grande.

Il dibattimento durerà probabilmente fino a sabato; nel pomeriggio di detta giornata, salvo imprevisti, avremo la sentenza.

L'orefice Scrosoppi si è costituito Parte Civile con l'avv. Tessitori, mentre l'orefice Sulligoi si è costituito P. C. con l'avv. Levi rappresentato dall'avv. Falloretto. Il Cargioli il De Marzio, la Moro e il Mattieligh saranno difesi dall'avv. Sartoretti; il Licalzi dall'avv. Bruno e il Vigna dall'avv. Della Porta.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. Caneva, cav. Santomaso — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Un furto... vendicativo

Emma Pompei di Pompeo d'anni 29 da Palazzolo dello Stella, è imputata di aver, in varie riprese e fino all'ottobre u. s., rubato a Luigi Scotton delle legna per un valore di circa 70 lire. La legna si ritrovavano accatastate nel cortile dello Scotton e per asportarle, la Pompei doveva scalare un muro di cinta.

Comparsa in giudizio, la Pompei respinse l'addebito affermando che, se qualche volta si appropriò di leggeri quantitativi di legna, ciò lo fece solamente per rispondere ai dispetti che lo Scotton ed i membri della sua famiglia le facevano.

Fu ritenuta responsabile di furto continuato con l'aggravante della recidiva e come tale condannata ad un anno di reclusione e 1500 lire di multa.

Difesa: avv. della Porta.

Furto d'olio e di benzina

Sono comparsi ieri in giudizio certi Mario Marchetti di Alessandro d'anni 34 e Mario Lino Plazza di Antonio d'anni 25, dipendenti della Società Anonima «Strada Italiana», imputati d'aver rubato in danno di detta Società, in epoche diverse e fino al 10 dicembre u. s., varii quintali di benzina e di olio.

Entrambi, dinanzi ai giudici, negarono l'addebito; furono ritenuti colpevoli e con l'esclusione della continuazione, furono condannati ognuno a cinque mesi di reclusione e lire 600 di multa.

Difesa: avv. Turco.

ARRIBA
CIOCCOLATINO
VERMIFUGO

Il cioccolatino vermifugo «ARRIBA» è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi e si prepara sotto forma di un cioccolatino di sapore irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini. Preparato nella Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste-S. Giacomo, trovasi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 l'una.

DIFFIDATE dalle imitazioni chiedete il nome ARRIBA.

PILLOLE di S. FOSCA
E DEL PIOVANO
DA 200 ANNI FONDO PURGANTI BILIFUGHE ANTIEMOROIDALI - TONICHE - DIGESTIVE
L. 3.50 l'astuccio
FERDINANDO PONCI VENEZIA S. FOSCA
DISCENDENTE DELLA FARMACISTA UFFICIALE
premiate con medaglia d'oro
CHIEDERE ASTUCCINO di PROVA L. 0.60

Dr. F. Malattie Polmonari
CEPPARO Medicina Interna
Raggi X, Terapia Fisica
UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni
S. VITO al Tagl. Lunedì, Mercoledì Venerdì, mattina
Visite e cure anche a domicilio

...a La Radiotecnica
UDINE - (Via Cavour - Portici Palazzo Uffici)
un grandioso assortimento
di meraviglie a prezzi
incredibilmente bassi!
Visitatela!

Mobili del novecento
TOROSSI Via Villalta, 13
UDINE - Telef. 441

Premiata Fabbrica MOBILI
F.lli GIUSSANI fu ANTONIO
BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b
Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la NUOVA ESPOSIZIONE
Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia.
Produzione propria
NUOVI ARRIVI

Noleggio AUTO
Vetture Lussuose a tariffa ridotta
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO
Via Volturno, 15
Noleggi con l'auto BALILLA
POSSIEDE IL TRITTICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE

Contro quei della Ponziana l'Udinese non inarana

Evviva i colpi di testa! - Il camion col rimorchio non ci occorre - La Pro Gorizia si diverte e se n'impippa delle trasferte

Vedano a ramengo anche i proverbi. Si dice infatti di un giovane che abbia commesso una corbelleria: «quel discolo ha fatto un colpo di testa» e tutte le persone cosidette per bene lo biasimano. Ora andate un po' a sostenere — ancor oggi a quattro giorni di distanza — che sia una corbelleria il colpo di testa fatto domenica dalla recluta Visintin... Altro che storie: è stato il più sensato gesto sbocciato in campo visto, ed ora lo possiamo dire, che ha salvato l'Udinese da una sicura sconfitta. Indubbiamente la calotte cranica del cadetto bianco-nero meriterebbe di passare alla storia...

Ma, cominciamo con ordine.

Avete visto?

L'avete veduto domenica? E poi andateci a fidar della carta!, come disse quel tale a cui la carta stava strappata in mano in un momento delicato. Ditemi voi quale carta si sarebbe azzardata a accordare alla Ponziana qualche cosa più che la probabilità di perdere onorevolmente, in confronto di una Udinese che aveva dettato legge per tre giornate consecutive su campo avverso; e ditemi poi, nel dannato caso in cui quel pivello di... Novello non avesse concesso il benefico «rigore», ditemi voi dove dovremmo andarci a nascondere noialtri supersportivi di Furlania!...

Certi stracci di figure non se li sognerebbe neanche il più irriducibile scettico dei tifosi del tipo gufo; e mi vien da ridere a pensare che tante volte, con una aria di sufficenza che innamora, un tale dice a un altro: «Peuh! lei non ne capisce niente di questo gioco ....n. Roba che mi piacerebbe vederla e magari palparla adeguatamente per esser sicuro che non è imbalsamato, il tipo che ci capisce davvero qualcosa. E' più facile capire le donne, perchè per cerebrali e fisiopetiche che siano, girate, girate, andate sempre a sbattar lì, ma nel calcio — porca l'oca! — quando meno se l'aspettate andate a sbatter nella traversa, come i tizi di Dodò, e finite magari con lo sbatter la testa al muro senza sugo di niente. Si vince fuori casa, ci si fa onore con squadre che sanno il fatto loro, tac! capita a campo Moretti magari l'ultima del girone ed ecco che l'Udinese fa la figura dei pifferi da montagna!...

Abbiamo un portiere che va a Fiume e para l'impossibile e qui davanti al suo pubblico se ne impippa della portineria e del pallone! Che volete di più?

Quando mancano le "basi"...

E' scappata fuori in tribuna, durante l'incontro. Eravamo in tre o quattro, giocatori di tersiglio ed a forza di frasi — una tira l'altra — (non è vero, avvocato?) abbiamo ricostruito nella nostra mente la partita paragonandola al classico vioco. Chi ha ragione è il tecnico, freddo calcolatore, che fonda le sue speranze sulle «basi» del giocatore, senza le quali non si vince, nè si può andar contro la sorte. Non è forse lo stesso nel foot-ball? Domenica la squadra ha giocato bene, ma era appunto qualche «base» che non andava, che mancava in pieno.

Coraggio, sì, spirito di battaglia finchè volete ma — è inutile — tutto ciò non basta per vincere. Ma, la sorte...!

La sorte, è vero, avrebbe potuto andarsene fuori dalle mura udinesi, pienamente d'accordo, ma non bisogna fidarsi della «sorte» per demolire l'avversario: ci vuole ben altro!

Nemmeno l'«asso» non è sufficiente quando è solo. Infatti, che poteva fare Dodorico senza i moschettieri laterali?

E qui salta fuori anche per noi, provinciali di prima divisione, l'interrogativo a sfondo weiss: se le mezze ali vanno adoperate in tiro da quattro o con gli altri in linea per il galoppo. Perchè il bello dell'Udinese consiste in questo, che ci ha un attacco uguale ai «camions» con la rimorchiata: lui parte con il «tender» per i rifornimenti, arroneo all'inizio, il motore gira a folle» e il convoglio non si muove perchè il peso morto delle mezze ali indietro gli preclude ogni volatina iniziale: quando, esausto, chiede i rifornimenti, si accorge che le munizioni sono esaurite e si ferma in panne sul la via maestra ad un passo dal lo strapiombo pauroso.

Sono uscito di... careggiata?

Non importa: fra carte e rimorchi mi sembra d'essermi spiegato!

Venendo al fatto specifico della Ponziana c'è chi lamenta la deficenza dei laterali nella mediana, l'inutilità delle fatiche di Costa e Peressoni, la nera giornata di Vogrig ed infine il gioco rude degli ospiti. Chi ha ragione? Forse un pochino tutti.

Andiamo, via, una Udinese non ha bisogno di codeste cose relle. La squadra può dare di più e si è visto che nelle azioni sfoggiate anche domenica la stoffa c'è sempre. Ma — permettetemi un altro paragone — che vale viaggiare sui binari dell'Orient-Express, quando poi ci si deve arrestare dinanzi ad un topico qualunque?

D'Odorico gioca a «limpiaitino»

Una squadra che va bene

L'ho detto la volta scorsa: il Pro Gorizia si riprende con onore. Chi avrebbe mai detto che ripartasse a casa un prezioso punticino proprio a danno di quel Vicenza che sembra imbattibile?

Eppure ciò che non seppe fare Fiumana e Treviso riuscì alla «Pro»! La tradizione, che vuole i goriziani imbattibili contro i vicentini, non è stata spezzata. Dove gli azzurri isontini sono forti lo sono nei reparti arretrati. E' sempre il solito trapezio che non molla, ma tien duro! L'attacco non ha niente di eccezionale ma c'è sempre la zampata del vecchio Villini o del bravo Gorini che ristabilisce l'equilibrio in campo.

In casa la «Pro» non ha mai perduto ed ha sempre battagliato con onore anche fuori dalle mura domestiche. Galvanizzata dalla vittoria di Treviso essa è scesa a Vicenza con decisione e sicurezza non preoccupata dei vari Sorio e Spinato. Il pareggio conferma del resto un mio vecchio punto di vista e che, cioè, l'attacco vicentino, non è per nulla strabiliante e quando trova una difesa ogni poco simile a quella bianco-rossa, non ti combina un'accidente.

Comunque il Gorizia ha portato via un punto e, basandosi su questo, può calcolare un clamoroso successo la sua partita, tanto più che nessuno ha mai pareggiato o vinto sul campo del Vicenza. Le due ultime prove dicono come la squadra isontina abbia migliorato molto, specie per la rinata fiducia dei suoi uomini; e si comprende come possa ottenere ancora molti successi anche se la sua inquadratura tecnica, per ciò che riguarda la possibilità costruttiva di fronte ad avversari difficili, lascia ancora a desiderare. Dopo il riposo mentre l'Udinese è impegnata in due dure trasferte, la «Pro» ha Schio e Thiene in casa ed eccola quindi facilmente a 22 punti. Spettera poi ai bianco-neri collaudare i suoi uomini su quel Campo Moretti sempre infausto per i goriziani.

Agli scopritori dell'... America

Fra il lotto inseguitore chi perde terreno è il prossimo avversario dell'Udinese: il Rovigo. Eppure la squadra rodigina è ben degna di figurare in eletta compagnia.

In casa è immune da ogni sconfitta e domenica ha perduto a Treviso agli ultimi momenti per un calcio di rigore decretatogli dall'arbitro. Comunque trevigiani e rodigini non possono aspirare ad entrare in finale. Il secondo posto lo vedo conteso dalle tre più pericolose unità inseguitrici: Fiumana, Gorizia e Udinese.

La lotta si preannunzia interessante tra queste tre squadre che, pur equivalendosi, hanno ognuna un temperamento ben diverso.

Prima di finire una parola a proposito di... pestaggio.

Non passa settimana che un giornale, o l'altro taccia le nostre squadre di praticare eccessivamente un gioco duro. Mi è toccato or non è molto assistere in campo avverso ad una partita dell'Udinese ed udire il pubblico incitare contro il gioco rude dei nostri.... pest piuma.

Cirol, Schiffo, Magrini, Cossio e financo D'Odorico che ha il torto di segnare troppo spesso, sono stati tacciati di... macellai, niente popodimeno!

In ogni squadra c'è qualche uomo che talvolta preferisce dar fondo alle sue doti di robustezza e così vediamo nella Pro Gorizia il tersino Blason. Ma da questo al tacciare di pesantezza tutta la compagine ce ne vuole! Così, leggendo «Fonosport» di lunedì non ho potuto fare a meno di sorridere dinnanzi all'accusa di eccessiva decisione nei ranghi azzurri che «del resto (afferma il resocontista) è innata nel loro gioco e non scopriremo certo..., l'America dicendo ciò».

Una buffonata come questa merita rilevata poichè è semplicemente sciocca una affermazione del genere.

In prima divisione, per non parlare di Serie B, è difficile trovare una squadra eminentemente tecnica che giochi solamente sul pallone. Del resto ho visto all'opera il Vicenza sui campi di Gorizia, Udine e Trieste e mi sono reso conto che il gioco deciso è innato anche nella squadra berica. Andate là che Griggio e Dal Maschio non sono tanto gentili e cortesi con l'avversario!

Ma questa non è un'accusa poichè le squadre fuori casa sono sempre costrette alla lotta e devono pensare più a difendersi che ad offendere e quindi anche il più pusillanime dei giocatori e la più «signorina» è obbligato necessariamente a lottare e sull'uomo e sul pallone.

E con ciò fa suggel....

PAKASS

Citre e raffronti del Girone C

La squadra vicentina ha subito domenica scorsa il primo mezzo successo sul campo amico, per opera della indiavolata compagine goriziana. Ma ciò nonostante la baldà unità bianco-rossa mantiene saldo la sua posizione di capolista, seguita dal Treviso con ben sei punti di distacco. L'Udinese, dal canto suo, non ne vuol saper di vincere di fronte ai suoi sostenitori. Reduce dalla franca vittoria di Trento, dalla significativa affermazione di Fiume, ed infine dall'autoritario successo di Pordenone, si è lasciata sfuggire, domenica uno preziosa occasione per aumentare il contatto con il Vicenza, dal quale si trova a ben otto unità.

Quattro squadre sono candidate al secondo posto (semprechè i vicentini non abbiano iniziato la parabola discendente) Treviso (20), Gorizia (19), Udine, se e Fiumana entrambe con 18.

I progoriziani poi, con l'ardua impresa compiuta domenica scorsa, hanno nettamente dimostrato le loro grandi possibilità per un eventuale assalto alla squadra «leader».

Il Pordenone, benchè condannato inesorabilmente alla retrocessione, è in via di netta ripresa e non è improbabile che ci debba dare qualche soddisfazione...

***

Bolognesi, che domenica scorsa non aveva giocato, nella partita col pordenonesi si è sgranchito le gambe segnando ben tre goals, sorpassando quindi il concittadino D'Odorico:

Con 17: Bolognesi (Padova);
Con 15: D'Odorico (Udinese);
Con 13: Sorio (Vicenza); Palumbo (Triestina);
Con 12: Camolese (Vicenza).

Note calcistiche

Parlando seriamente

Potrà sembrare strano che da queste... verdi colonne possano partire delle cose... serie.

Questa volta è proprio così; fedeli al motto che abbiamo assunto «castigat ridendo mores» riteniamo ancora e sempre che non è affatto necessario essere tragici, o avere delle arie da... pompe funebri per parlare seriamente.

Dunque entriamo in argomento:

«Vorofizzazione dell'A. C. U.» questo è l'argomento... di moda, e tremendamente serio; problema tuttora rimasto insoluto nonostante i più disparati — non aggiungiamo altre qualifiche per generosità — tentativi di salvataggio.

La trasformazione ortofrutticola non è stata considerata cosa abbastanza seria.

In attesa che i posteri ci... ponzino sopra, considerato che dalla Federazione non si può menomamente pretendere alcun aiuto finanziario — tutto deve andare all'assistenza — e che ormai la pratica ci ha dimostrato quanto effimera duri la speranza di trovare dei dirigenti che «conti...nuo» finanziariamente qualche cosa, crediamo che unica e possibile cosa da farsi sia la seguente:

Mettere a capo dell'Associazione poche persone, — naturalmente fascisti — ma sagge e dotate di quel buon senso che — nonostante la grande scarsità — è ancora detto comune; che siano benevise alla gran massa dei tifosi e degli appassionati: meglio se non eccessivamente tecnici: non è merce fascista la «tecnocrazia»!

Attorno ad essi si polarizzeranno tutti coloro — e sono ancora molti — cui stanno veramente a cuore al disopra di ogni personalismo le sorti della squadra concittadina; con le loro quote — variamente ripartite ed equamente proporzionate alla capacità ed alla passione sportiva di ognuno — si potrà costituire quel minimo ed indispensabile capitale necessario a portare a buon fine il campionato e le cui spese non sono poi tanto elevate.

Il nuovo Consiglio che dovrebbe subito venire costituito, — potrebbe anche esaminare se non sia il caso di ridurre i prezzi d'ingresso, visto che a Campo Moretti, gli spettatori sono ormai ridotti ad una ben sparuta rappresentanza e considerato che è meglio vendere — putacaso — cinquecento biglietti a tre lire l'uno che cento biglietti a lire cinque.

Ecco solo questo volevamo dire e siamo certi che anche l'A. C. U. avrà presto un vero e proprio consiglio che, riparate le vele saprà «pochi ma buoni» portare in porto la malandata barca sociale.

E non si dimentichi che — specialmente in fatto di calcio — lo imprevisto è sempre possibile!

TRESTELLE

La seconda divisione

L'inseguimento dei cividalesi ai "leaders" del girone

La undecima giornata del girone di seconda divisione ha visto i bianco-rossi cividalesi opporre una bella resistenza ai bianconeri i quali mancavano di Valente e poi vennero privati di Melchior. Pur essendo in nove l'Udinese ha dato tuttavia buona impressione. E' vero che ci volle il «rigore» per pareggiare, ma è anche vero che la squadra ha sostenuto baldanzosamente l'offensiva bianco-rossa.

La Cividalese diretta al centro ed il suo attacco si basa essenzialmente sulle ali. Comunque, abbastanza solida nel terzetto arretrato, è capace di dare ai suoi appassionati le migliori sorprese.

Dopo il ritiro del Riosa ecco un altro forfait gravare a danno dei «diavoli» del Natisone. Infatti, mentre il Grion B ha messelletato comodamente i due punti di classifica, i cividalesi hanno dovuto sudare un mese fa per portar via un punticino dal Campo gorizinno. Che dice papà Sponza?

La classifica

Grion B	10	8	1	1	26	17	17
Cividalese	10	6	3	1	19	11	15
Fiumana B	11	5	1	5	27	19	11
Monfalcone B	9	5	0	4	32	20	10
Udinese B	9	2	3	4	13	21	7
Gorizia B	10	2	2	6	9	23	6
Aviano	9	1	0	8	6	31	2

Nuotatori giapponesi

Probabilmente nella prossima primavera verrà in Italia una squadra di nuotatori giapponesi per dare una dimostrazione del loro stile in occasione delle Olimpiadi Universitarie a Torino.

Prima delle Olimpiadi gli americani erano considerati i più forti del mondo ed erano gelosi e persino vanagloriosi di questo titolo di superiorità. Per essi i più temibili avversari erano considerati Arne Borg, Barany e Taris come quelli che più severamente potevano allineare una vera falange di nuotatori di classe superiore.

Per i giapponesi nessuna preoccupazione, anche perchè i competenti stranieri avevano fatto scarso affidamento su di essi e non li avevano tenuti nella dovuta considerazione.

Infatti il noto scrittore sportivo americano Louis Bonyhard, conosciutissimo in Europa, ed il ben noto dottor Donath, segretario della Federazione internazionale di Nuoto, sulla rivista «The Swimmer», analizzando, proprio alla vigilia delle Olimpiadi, e precisamente alla fine di luglio, le varie forze e possibilità, concludevano concordemente prevedendo per lo meno tre vittorie individuali ed una collettiva dei nuotatori americani.

Le cose sono andate ben diversamente. E' ben vero che se si fa una classifica globale, comprendente tutte le gare maschili, femminili e tuffi, l'America è ancora al primo posto ma questo posto occupa più per merito dei tuffatori e delle ondine che per quello dei nuotatori.

Considerando il puro nuoto, lo Stato che ha dominato con una supremazia veramente sbalorditiva è senza dubbio il Giappone. Gli studentelli giapponesi hanno dato grossi dispiaceri con la loro semplicità, che è veramente olimpionica hanno stravinto, senza alcuna eccessiva manifestazione esteriore di gioia, come se trionfare in una così grande adunata mondiale fosse un fatto normale. Non è stato quello dei giapponesi un primato individuale o di più elementi, bensì di tutta una scuola di tutta una nazione. Dopo le Olimpiadi di Los Angeles non è più il caso di parlare di supremazia dei nuotatori giapponesi, ma del nuoto giapponese. Nel 1920, ai Giuochi di Anversa, i tritoni del Sol Levante avevano dato, involontariamente, un intermezzo quasi comico. Il loro stile era ibrido eteroclito, tanto che i competenti si chiedevano come facessero i giapponesi a resistere sulle distanze.

Nel 1924 Takaisi si classificava in finale dei 100 metri e dei 1500, dando prova di un bell'eccletismo. Ad Anversa il Giappone si era classificato dopo gli Stati Uniti, la Svezia, l'Inghilterra, l'Australia, la Francia, il Belgio; nel 1928 dopo gli Stati Uniti, la Germania, l'Inghilterra, il Canadà, la Svezia, l'Olanda, pur essendo riuscito a vincere una gara con il ranista Tsuruta. Quest'anno, e cioè dodici anni dalla loro prima esibizione, che come abbiamo detto, aveva fatto ridere specialmente gli orgogliosi americani, i piccoli uomini dagli occhi a mandorla chiudono le Olimpiadi con questo lidancio: primi nel nuoto, secondi nella classifica comprendente le categorie uomini, donne a tuffi. Hanno conquistato i seguenti piazzamenti:

100 metri stile libero: primo, secondo, quinto posto.

100 metri sul dorso: primo, secondo, terzo posto.

200 metri a rana: primo, secondo sesto posto.

400 metri stile libero: terzo, quarto, quinto posto.

1500 metri stile libero: primo, secondo posto.

Staffetta 4 per 200: primo, secondo posto.

Tuffi: sesto posto.

Donne: 200 metri a rana: secondo posto.

I giovani nuotatori nipponici hanno fatto quindi crollare posizioni che si ritenevano inattaccabili, hanno offuscato astri che alla vigilia sembravano brillare della più fulgida luce.

E non si può nemmeno dire che i giapponesi abbiano vinto perchè gli avversari sono stati inferiori alla loro fama. Tutt'altro. Ciò è dimostrato da alcune annotazioni e considerazioni sulle prove fornite: Myazaky, il vincitore dei 100 metri stile libero, ha abbassato il record olimpionico di Weissmuller portandolo da 58" e sei decimi a 58" e due decimi; il secondo classificato, Kawaishi, lo ha eguagliato; nella finale dei 400 metri stile libero: Crabbe, Taris, Yokota, Yokoyama, Sugimoto, Charlton tutti hanno abbassato il record olimpionico ed il primo si è avvicinato al record mondiale Kitamura e Makino, senza eccessivo impegno hanno battuto entrambi il record olimpionico ed il primo si è portato a solo cinque secondi da quello che era considerato uno dei più fantastici, ottenuto da Arne Borg al nostro Littoriale nel 1927.

Altro record olimpionico abbassato quello dei 200 metri a rana da Tsuruta in 2'45" e quattro decimi e da Kòiks. Anche nel dorso il giapponese Kyokawa si è portato a soli due quinti dal record mondiale di Kojac. Ma la prova più fantastica è stata quella della staffetta che, formata da Myazaki, Yokoyama, Toyadi e Yusa, ha abbassato l'antico record degli americani di 9'36" e due decimi.

GLI AMORI CELEBRI — L'udinese abbraccia il fiumano

SCI

Vuerich e Della Libera ai campionati italiani

ROMA, 8.

L'on. Renato Ricci, presidente della Federazione italiana dello sci, ha disposto che i seguenti sciatori, già selezionati attraverso i Campionati regionali, partecipino al Campionato nazionale assoluto che avrà luogo a Cortina dal 19 al 26 corrente e che per l'anno in corso assumono il carattere eccezionale di gara preolimpionica:

Tavernaro, Casari, Gargenti, Antonioli, Valsecchi, Sertorelli, Colturi, Della Libera, Vuerich Dante, Vuerich Elia, Chierroni, Zanni, Segni, Ferrari, Demetz, Kesshecher, Prem, De Zulian, Renardi, Scilligo, Holzner, Ramella, Cipriani, D'Alessio, Trilli, Piccario, Zardini, Caneva, Benomo, Invernizzi Longhi, Colle, Bolzani, Capo, Murari, Rolla, Riva, Gelmini, Biagini, Pescitello, Bufalo, Strovighel, Nervilo, Castagneri P., Ranella Adolfo, Golmini Alfredo, Sartorelli Cesare, Sertorelli Stefano, Cartagirori A., Palazzi Egidio, Kostner, Laporta, Sciaioja, Tarutti, Petrucci, Dallago, Lacedelli E., Lacedelli A., Valle R., Valle F., Gillardizzi, Dimai, Domenego, De Vitto Rumella, Pellegrini Giacomo, Schranz Ettore.

ESCURSIONISMO

La gita a Cortina della S. E. F.

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. porta a conoscenza degli interessati il programma per la gita sciatoria a Cortina di Ampezzo per domenica 12 corrente.

Sabato 11 corrente ore 18 partenza da Udine — Piazza XX Settembre. Ore 22 arrivo a Calalzo.

Domenica, 12, ore 6.30 sveglia e partenza per Cortina d'Ampezzo. Ore 7.15 arrivo a Cortina.

Gite facoltative: passo Giau e Falsarego. Colazione al sacco.

Ore 17: partenza da Cortina per Calalzo. Ore 18.30 cena all'Hotel Marmarole. Ore 19.30 partenza. Ore 23.30 arrivo a Udine. La quota di viaggio compreso pernottamento, colazione e cena, viene fissato in lire 52 per i soci in regola con la quota sociale e lire 60 per i non soci.

La gita verrà effettuata se sarà raggiunto il numero dei posti disponibili e le iscrizioni si chiuderanno non appena questo numero verrà raggiunto.

Per schiarimenti rivolgersi presso la sede sociale in via Brenari 9 dalle 20.30 alle 21.30 o presso l'ottico Emilio Giacobbe Via Cavour.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale di corsa campestre

(Udine - 19 febbraio 1933)

Il Comitato Provinciale della FIDAL di Udine, dietro richiesta della Associazione Sportiva Udinese organizza per domenica 19 febbraio 1933 il campionato assoluto di corsa campestre per la Venezia Giulia.

Alla gara possono partecipare gli inscritti alla FIDAL di tutte le categorie.

La prova si effettuerà con qualunque tempo e si svolgerà su un percorso misto di strada e campagna di Km. 5.500 circa.

Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere inviate all'Associazione Sportiva Udinese, via dell'Ospedale, Udine, entro il giorno 16 febbraio.

Il raduno dei concorrenti per le operazioni di partenza avrebbe luogo alle ore 10 del giorno stesso. Prima della partenza (verificata l'esattezza del numero, il concorrente dovrà versare L. 2 che verranno restituite alla riconsegna del numero) è fissata per le ore 11 al Campo Polisportivo Moretti. La partenza verrà data alle ore 15 precise.

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità in caso di incidenti occorsi ai concorrenti e da questi causati alle cose od a terzi.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono le norme tecniche del regolamento della FIDAL.

La gara è dotata dei seguenti premi:

INDIVIDUALI — 1. statuetta artistica in bronzo — 2. medaglia vermeille — 3. medaglia argento grande — 4., 5., 6. medaglia di argento — dal 7. al 15. medaglia di bronzo.

DI RAPPRESENTANZA — Trofeo Angelini — statua artistica in bronzo alla Società prima classificata con i tre migliori arrivati. Medaglia d'argento al Fascio giovanile di Combattimento primo classificato con i tre migliori arrivati.

IL CONCORSO PRONOSTICI

SCHEDA INDIPENDENTE

GARA DI CALCIO ITALIA-BELGIO

Nome, cognome, indirizzo .....

1 - Risultato finale: Italia... Belgio..

2 - Risultato del primo tempo: Italia... Belgio..

3 - Quanti calci d'angolo ha subito la squadra italiana?

4 - A quale minuto è stato segnato il primo punto italiano?

Questo tagliando non fa parte del Concorso normale sul campionato di calcio. La classifica si farà in base ai seguenti criteri: verranno eliminati anzitutto i concorrenti che non avranno dato la risposta esatta alla prima domanda; fra coloro che avranno indovinato il risultato finale verranno successivamente eliminati i concorrenti che non avranno precisato il risultato del primo tempo; fra i concorrenti ammessi all'esame finale si procederà poi, ai fini della graduatoria sulla base della approssimazione. Cioè sarà classificato prima il concorrente che si sarà avvicinato alla realtà dell'indicazione del numero del calci d'angolo e del minuto nel quale sarà stato segnato il primo punto italiano. La risposta esatta avrà naturalmente una approssimazione zero e l'approssimazione andrà crescendo di differenza sia in difetto sia in eccesso.

Le schede devono pervenire al nostro giornale entro le ore 12 di domenica.

Al concorso si può partecipare con qualsivoglia numero di tagliandi.

Alla prossima settimana i risultati e le classifiche. Intanto avvertiamo che le schede debbono essere recapitate prima delle ore dodici. Così abbiamo dovuto cestinare le schede pervenuteci domenica nel pomeriggio fra le quali vediamo quelle di Mongaro Ferruccio e Saracino Bianca.

Mondo uliciano

A metà semifinali

Anche le semifinali se ne sono per metà andate ed ora, dopo tre domeniche, è consentito fare pronostici con maggiore fondatezza.

Domenica scorsa, la provincia si è appassionata alla città e i risultati che si sono avuti hanno messo ancora una volta in luce le probabilità di quella squadra che potrà essere il novello campione: il Pozzuolo.

L'avanzata azzurra

Gli azzurri di Gori marciano infatti a grandi passi: dopo aver dato sette goals al Cormor, ne hanno regalati sei al Latisana. I giovani della Bassa sono stati sopraffatti dall'autorità e dalla compattezza del Pozzuolo. Vero è però che, dopo il successo di campo Moretti, era lecito attendersi una prova meno disastrosa.

I latisanesi non sono mai esistiti in campo nè come unità nè come valori individuali; e contro di essi anche domenica è rifulsa la solidità della mediana azzurra, che è la vera e sola forza del Pozzuolo. Levategli infatti il trio Uliani, Gori, Savorgnan e non si avrà più gran che a vedere.

Intanto a forza di «potenta e gnà» il Pozzuolo va avanti: il premio a cui esso tende verrebbe comunque a designare giustamente la squadra che da un anno si è dimostrata più costante e più solida, per quanto non più tecnica di qualche altra.

Bisticci in famiglia

Nella famiglia calcistica di Udine nord l'attesa confronto è venuto a confermare i malumori che già da tempo covavano.

L'Edera ha vinto di stretta misura, e anche questa volta con i mezzi di fortuna: un calcio di rigore, sufficiente a dare il necessario vantaggio.

Vero è che l'incontro, però, non è stato molto regolare: in novanta minuti l'arbitro non ha fatto mai riposare il suo fischietto. Di gioco non se n'è visto o, meglio, si giocava a chi stava più in gamba.

Chi dà la colpa all'Edera, chi all'Olympia e chi all'arbitro (sempre lui, poverello!). Certo che, con quegli animi che c'erano, mandare agli spogliatoi qualcuno sarebbe stato un provvedimento più avveduto.

In ogni modo, vittoriosa è riuscita l'Edera che così non perde contatto con le rivali.

Si inizia il ritorno

Domenica si inizieranno le partite di ritorno: Cormor-Pozzuolo ed Edera-Talmassons.

Nel girone A. il Cormor si trova senza alcun punto in classifica le prove disputate sono state pessime, e, domenica, contro il forte avversario dovrà dire la parola definitiva sul conto proprio.

Il Pozzuolo scenderà a Udine deciso come sempre e vorrà più che altro conservare l'aureola di imbattibilità che va creandosi.

Nel girone B. le cose sono poche chiare: infatti tutte e tre le squadre si trovano a pari punteggio e, se non ci fosse il calendario, le previsioni sarebbero ben difficili.

Infatti l'Olimpia giocherà le sue due partite in casa propria, a campo Bertoli, ove non è facile salvare le penne. Il Talmassons invece dovrà scendere consecutivamente a Udine e le sue trasferte non sono facili. L'Edera invece giocherà una partita in casa e una fuori.

L'Olimpia dunque è la favorita.

Domenica il Talmassons calerà sul campo di Via Pordenone e, chissà, che non mediti ad imitare la consorella Latisana.

Il Talmassons è la squadra del lo slancio: e lo slancio moltissime volte è tutto. Anzi oggi il calcio dei liberi è così mediocre che non v'è altro da ammirare.

PUK

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 38 del 7 febbraio 1933-XI.

Gare semifinali del 5 corrente. Visti i rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Pozzuolo 6 — Latisana 0; Edera 2, Olimpia 1.

Non si accoglie il reclamo dell'A. S. Olimpia in merito a questa ultima partita, perchè presentato fuori termine.

Punizioni: Si squalificano per una domenica effettiva di campionato i seguenti giocatori: Botta Attilio (Edera) e Svettoni Ercole (Olimpia). Si ammoniscono Tell Guglielmo, Colleoni Oddo e Pilotti Ugo dell'A. S. Olimpia.

Gara Edera-Olimpia del 5 corrente. Salva ogni altra azione nei riguardi dei principali responsabili si ammoniscono le Società Edera ed Olimpia per contegno scorretto dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro.

Partite di domenica 12 corrente. Girone A Cormor-Pozzuolo; Girone B Edera-Talmassons.

Torneo Coppa Brunetta

Avanguardia - C. A. Bertoni B 2-0

Si è ieri iniziato al Collegio Arcivescovile Bertoni il torneo denominato «Coppa Brunetta» al quale partecipano ben sette unità delle varie scuole cittadine.

Nel primo incontro erano di fronte la squadra B del Collegio e la solida compagine dell'Avanguardia.

La partita, svoltasi alla presenza di molti sostenitori delle due squadre, si è risolta in una netta e meritata vittoria degli azzurri dell'Avanguardia i quali hanno avuto facilmente ragione dei rossi.

Nel primo tempo gli ospitanti hanno subito un punto per merito di Abatematteo al 4' che tramutava, facilmente un rigore giustamente concesso.

Nella ripresa gli azzurri aumentavano il punteggio ancora con Abatemattteo al 36'.

Formazione delle squadre:

AVANGUARDIA: Mazzari, Rossi e Buvoli; Mazzilli, Asquini e De Lorenzi; Fumei, Piccinato, Abatemattteo, Visentin e Mattioni.

C. A. BERTONI B: Scotti; Zanier I e Villa; Contardo, Gerometta e Zanier II; Costantini, De Monte, Chiarottini, Zanini e Toso.

Arbitro: Zenarola.

Incoscienza Sportiva

Domenica su un campo cittadino l'arbitro d'una semifinale udinese è stato dopo l'incontro colpito freddamente da due spettatori che lo attendevano mentre si recava agli spogliatoi. Fatto doppiamente riprovevole e che nenoma quel senso di educazione sportiva di cui il pubblico udinese ha dato sempre prova lungimirante. Nemmeno le attenuanti della provocazione e dell'eccesso di «tifo» possono concedersi ai due incoscienti aggressori i quali sono stati identificati, e dovranno rispondere del loro gesto volgare non solo al Gruppo Arbitri ma a tutta la cittadinanza che non può tollerare simili deplorevoli manifestazioni che le toglierebbero quel la fama di educazione e di cavalleria acquistata in quarant'anni di attività sportiva.

«Lo sport non deve degenerare in una selvaggia caccia all'uomo, come si verifica in centri ancor poco educati a spettacoli calcistici e, se dobbiamo compiacerci nel constatare che fatti del genere non mai avvenuti a Udine, dobbiamo reprimere energicamente tutative volgari che fornirebbero indubbiamente esempi poco edificanti.

Gruppo Arbitri udinesi

In seguito ai disgustosi incidenti determinatisi domenica 5 corrente sul Campo Sportivo di Via Pordenone durante e dopo la gara Edera-Olimpia per opera di alcuni facinorosi che, ignorando ogni educazione sportiva, si sono permessi di colpire brutalmente l'arbitro designato per l'incontro;

Il Gruppo Arbitri Udinesi

nel mentre stigmatizza le gesta odiose, bestiali, antisportive dei colpevoli e si rende pienamente solidale con il collega maltrattato

dichiara

che, anche per precisa disposizione del C. I. T. A., procederà con tutti i mezzi legali possibili nei confronti dei responsabili che sono stati individuati.

Il Gruppo Arbitri Udinesi

Van Hege ex capitano dei "diavoli rossi,,

prevede una vittoria dei calciatori azzurri

Neppure coloro che solo da pochi anni frequentano i campi calcistici e che conoscono per sommi capi la storia del calcio italiano ignorano il nome di quel grande campione del passato che fu Louis Van Hege. Ma se per gli appassionati dell'ultima ora il nome del fuori classe belga non è legato a vivi ricordi, per coloro che il calcio italiano hanno seguito nella sua ascesa, durante gli anni dell'anteguerra, Van Hege è tuttora un amico, un caro compagno, un indimenticato ed indimenticabile camerata. Poichè Van Hege non fu in Italia il calciatore di ventura; giuocò senza abbandonare mai la propria professione; lo animò sempre una inesauribile passione per il gioco del calcio del quale fu, nel nostro Paese, uno dei più attivi propagandisti. Sportivo leale e nobile cuore Van Hege trovò in Italia accoglienze il cui ricordo non si cancellerà più nell'animo suo; ed egli seppe ben essere degno di quell'amore del quale lo circondarono le folle nostre, egli che amò ed ama l'Italia come sua patria d'adozione.

La carriera di un campione

Van Hege, centro attacco del Milan, risiedette in Italia per parecchi anni, nell'alba radiosa del calcio nostro. Fu maestro di Aldo Cevenini; simpaticissimo, cordialissimo, amato dai compagni di squadra non meno che dai giocatori delle squadre avversarie.

Raggiunse in Italia una così meritata fama che in occasione di un famoso concorso a quei tempi bandito dalla *Gazzetta dello Sport*, per conoscere, attraverso un «referendum» fra gli amatori del nuovo giuoco che doveva poi prendere così totalmente la folla, quale fosse il più grande calciatore militante in squadre italiane, disputò il primato a Milano I, allora capitano della Pro Vercelli e della «Nazionale» italiana.

Al suo ritorno in patria Van Hege, giocatore di elevatissima classe internazionale, fu più volte — una ventina complessivamente — incluso nella «Nazionale» belga, e fra i «diavoli rossi», l'undici che solitamente accompagnava nelle dislocazioni per l'Europa la squadra ufficiale belga. Giocò, come internazionale, le ultime partite nella rappresentativa del suo paese all'epoca delle Olimpiadi di Anversa, nel 1920.

Ritiratosi dallo sport attivo Van Hege è rimasto fra i fedelissimi del giuoco del calcio. Ora, nella imminenza dell'incontro che gli «azzurri» giocheranno nella capitale belga, l'unico nostro vive, più d'ogni altro, giorni di trepida attesa. Rivedere in campo le «maglie azzurre» opposte ai «diavoli rossi»! Van Hege attende gli italiani con la gioia di chi ritrova dei compagni carissimi; attende Vittorio Pozzo, a cui è da lunghi anni legato da rapporti di colleganza, d'affari e di sincera amicizia; ed ha voluto mettere in palio, per l'incontro, una ricca coppa, lieto tanto se a conquistarla saranno i suoi compatrioti quanto se gli italiani se la aggiudicheranno.

A Van Hege è stato pertanto chiesto non un articolo di presentazione della squadra belga, ma il suo pensiero sul confronto calcistico fra i due Paesi che gli sono parimenti cari. Egli prevede una vittoria degli azzurri e così dice:

Un simpatico augurio

«Fra pochi giorni la squadra nazionale italiana sarà dunque a Bruxelles. La sua venuta è attesa con la più viva simpatia e anche con una curiosità ben comprensibile dopo la lunga serie di successi vittoriosi da essa sostenuti. Personalmente sarò particolarmente felice di vedere all'opera questa «nuova generazione italiana» e sarò il primo ad applaudire un altro suo probabile trionfo. Non credo difatti che la squadra belga sia attualmente in grado di rompere l'incantesimo. Di detta squadrà vorrei poter dire che sono entusiaste come voi potete esserlo della vostra, perchè ciò significherebbe che riporrei fiducia nelle possibilità degli attuali giocatori belgi, purtroppo invece non è così perchè, tecnicamente parlando, ritengo che il Belgio possieda al momento attuale ben pochi giuocatori di vera classe internazionale, e, ad ogni modo, non in numero sufficiente per formare una squadra completa. Sono forse molto esigente e difficile da accontentare, ma francamente non posso attribuire ad un giuocatore la classe che non possiede e non posso definire «asso» chi non lo è.

«Subito al termine della guerra mondiale il Belgio poteva ancora contare su parecchi dei suoi migliori elementi d'anteguerra, e ciò fece sì che per qualche anno la «Nazionale» potè mantenere il suo rango internazionale. Ma, man mano che gli anziani scomparivano, il calcio belga cominciò a segnare un regresso netto, o, se si vuole, non marciò un progresso in rapporto a quello di molti altri paesi fra i quali l'Italia figura al primo posto.

«Di questo stato di cose le ragioni sono parecchie, ma non è il caso di esaminarle in queste note. Ciò non di meno il Belgio può mettere in linea una buona squadra, coraggiosa, tenace, con un morale ottimo, e capace di rimediare, con queste qualità, ad una tecnica non abbastanza perfetta.

«E' certo che l'incontro sarà molto combattuto, ma siccome opporrà gli atleti di due paesi sportivi ed amici, sarà senza dubbio leale e cavalleresco. E non mi rimane che da augurare di cuore che la vittoria arrida alla squadra migliore. Se sarà quella d'Italia ne sarò felicissimo, sinceramente felice».

LOUIS VAN HEGE.

Vecchia Guardia!

Le semi finali di campionato non si attendevano certamente di elencare fra le migliori squadre, gli azzurri di Paderno.

La vittoria di Talmassons ha richiamato l'attenzione del mondo uliciano sui Paderneesi che onorano oggi il calcio libero cittadino mantenendo bravamente il comando della classifica del girone B.

La partita di domenica con la Edera U. S. non può tagliare nulla alla brillante compagine azzurra che fedele alla sua tradizione di squadra animosa ed aristocratica, saprà dimostrare ancora alle sue cavalleresche avversarie di quale «finale» sarà ancora capace di imporre, come sempre, eterna e pericolosa rivale di tutte le squadre lanciate al più brillante successo definitivo.

La qualità di finalità è ormai per la A. S. Olimpia una delle sue migliori tradizioni ed era quindi logico che il campionato 1932-1933 trovasse questa Associazione nelle ardenti ultime battaglie.

Prove difficili attendono ancora gli azzurri di Paderno, ma la volontà dei giuocatori e dei dirigenti è quanto mai oggi unita in un unico e meraviglioso sforzo, tanto da far credere anche ai più fieri antagonisti dell'Associazione Paderneese che a Campo Bertoli sarà molto difficile passare.

Vecchia guardia azzurra! A noi!

PENALTY

CICLISMO

Il Congresso delle Società Ciclistiche

Come abbiamo annunziato sul nostro foglio di lunedì, domenica 12 corr. in Vicenza avrà luogo il congresso delle società ciclistiche venete ed anche i nostri rappresentanti saranno presenti.

Il Friuli si presenta alla discussione degli importanti problemi ciclistici forte della sua competenza e fiero dei risultati ottenuti nella passata stagione.

Sappiamo che con tutta probabilità l'assemblea sarà presieduta dall'on. Alberto Carelli Presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana e dal cav. Vittorio Tonelli nonchè dal camerata Cesare Monti rappresentante Federale per le Venezie dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Le nostre rappresentanze sono così formate: per i Fasci Giovanili e Club Ciclistico Udinese camerata Panseri Mario assistito dal segretario Guglielmo Romanello; per il Club Ciclistico L. Stefanutti: dott. Vitaliano Gaspari, Lino Polo, Corradini e Serio, per il Veloce Club Valvasonese, il presidente di nuova nomina assistito dal V. Commissario aggiunto sig. Maniago Luigi. Sarà presente inoltre il rappresentante provinciale della U. V. I. sig. Arturo Miesio.

Il Corridori del C. C. Udinese al Campionato Nazionale di Bologna

I corridori del C. C. Udinese che sono stati invitati dalla O. V. I. a Bologna per il Campionato Nazionale dei Fasci Giovanili, contrariamente a quanto si diceva partiranno regolarmente nella giornata di venerdì.

Un'altra volta per solo merito di pochi appassionati il Friuli è riuscito a fare bella figura nel movimento ciclistico nazionale.

E' doveroso quindi porgere a questi modesti ed oscuri sportivi che hanno voluto che il loro nome rimanesse ignoto tutto il plauso e tutto il riconoscimento del C.C. Udintse.

Ecco un'atto che dovrebbe essere imitato anche negli altri sports!

Chincaglierie ciclistiche

L'abituale riposo di prammatica, che lo sport ciclistico si concede ad ogni fine di stagione, è virtualmente finito. La offensiva che vedrà le prime avvisaglie nel prossimo marzo è già stata preparata dai sodalizi con la consueta discussione «camera caritatis», discussione che i consigli direttivi ricongono sempre la più scabrosa perchè tocca in modo speciale la compilazione del calendario che la U. V. I. sollecita con una insistenza degna di un creditore che ha molti auobi sulla capacità finanziaria del suo debitore.

La compilazione quindi del Calendario rappresenta un problema ben duro a compiersi, perchè coinvolge la dignità dei sodalizi, le loro capacità tecniche ed infine, la Cassa.

Se un Sodalizio ha la fortuna di avere nella cerchia dei suoi appassionati, ed in quella delle autorità del luogo, una comprensione nella grande importanza assunta oggi dallo Sport Ciclistico, allora questo sodalizio parte favorito: dalla posizione difensiva passerà senz'altro a quella offensiva e naturalmente il suo «calendario» di gare sarà il «piatto forte» che farà inchinare di compiacenza i dirigenti regionali i quali vedono assicurata una produzione che avrà folla ad essi molti frallacapi per il futuro.

Se invece un Sodalizio si vedrà costretto a «menaicare» quella comprensione che oggi dovrebbe essere naturale e se vogliamo anche doverosa, allora questo sodalizio non potrà far altro che mandare alla U. V. I. un calendario «gregoriano» qualsiasi spingendo al massimo la sua compiacenza a sottolineare tutti i santi protettori del ciclismo.

***

Il Friuli sta attraversando forse uno dei momenti più simpatici della sua attività ciclistica e, finalmente qualche cosa di nuovo e di serio è venuto a compiacere la direzione sportiva provinciale che il ciclismo non può e non deve fare ulteriormente la parte della «cenerentola». Il solo fatto che il P. N. F. abbia portato a termine la soluzione di un problema di importanza capitale firmando un accordo con la U.V.I., dovrebbe far comprendere e pensare anche da noi che, se il ciclismo fu sempre considerato come la ultima ruota «ciapiante» del carro del nostro movimento sportivo, oggi questa ruota sia pure l'ultima ancora, ma almeno ci sia fatta grazia di quel «tabrificante» che per ragioni naturali di attrito da tempo richiede.

Noi sentiamo una vera relisione per questo sport che trascina la folla dei campi e delle officine, perchè — ricordiamolo — lo sport ciclistico ha delle attrattive che questa folla conosce perchè l'atleta è suo e come essi è modesto, povero e lavoratore.

***

Il Friuli ciclistico ha raggiunto, attraverso una teoria lunghissima di sacrifici, una maturità tale di conoscenza tecnica e di inquadramento che oggi diciamolo pure francamente, male sopporta l'indifferenza con la quale viene trattato.

Lo sport ciclistico non domanda certamente stanziamenti impossibili e tanto meno richiede periodici versamenti.

Questo sport sente oggi di avere la folla degli appassionati con sè di essere il padrone di una vasta e benefica propaganda e, è quindi ragionevole che un riconoscimento lo deve pretendere, riconoscimento che lo porti al livello di tutti gli altri sports praticati in Friuli.

Dalle sedi competenti si dovrebbe quindi vedere quel gesto che da anni si attende e più precisamente il riconoscimento ufficiale di uno sport in Friuli che ha delle indiscutibili benemerenze.

PRISENA

I prezzi

— Poveretto, s'è rovinato.
— Giocava in Borsa?
— No no; ma non mancava ad una partita di «foot-ball...».

La «pro Gorizia» in mensola di rispetto al Vicenza

La morte del ciclo-palla

Una breve esistenza è stata quella la vissuta dall'Associazione ciclo-palla che, secondo quanto i suoi importatori sostenevano, avrebbe dovuto imporsi all'attenzione del pubblico e affermarsi in Italia così come si è già imposta in Germania ed in Francia. Furono pubblicati, lunghi comunicati sui giornali e ci fu qualche nostro confratello che ebbe l'imprudenza d'giungere a definirlo sport... fascista.

Del resto niente di straordinario in questo, quando si pensi che persino l'U.V.I. riconobbe il ciclo-palla ritenendo, forse, di ospitare nel suo seno una attività sportiva veramente degna di tale nome.

Nulla di tutto questo, invece: il ciclo-palla scelse per suo... Stadio un tabarino romano. Ognuno ha compreso agevolmente di che cosa si trattasse e lo ha compreso anche l'U.V.I. che finalmente, ha radiato dalle sue file la nuova, giovanissima istituzione.

Il provvedimento è ottimo e lodevolissimo; ma un'altra volta la U.V.I. non farà male ad aprire un po' meglio gli occhi quando le si presenteranno iniziative del genere.

Sparatorie dalla specola

Domenica abbiamo visto in divisa ufficiale del Cita (ma potrebbe ben esser più elegante quel costume!) un nuovo aspirante arbitro in funzioni da segnalinee. — Ad un certo momento il pallone va in corner e l'arbitro Pivello, incerto e titubante, si rivolge al linesman chiedendogli informazioni e delucidazioni in merito. Il nuovo citalolo con l'aria più indifferente di questo mondo si finge caduto dalle nuvole e dichiara di non aver visto.... niente. Eppoi si è lamentato dei fischi del pubblico!!

***

Valente non si è presentato domenica in campo per non scendere dalla sua dignità di «asso» e finire nelle riserve. Quanto meglio sarebbe stao invece che vi fosse venuto ed avesse dimostrato a fatti la sua forma attuale!

***

Domenica a Campo Moretti abbiamo avuto due arbitri infelici. Meno male che ci hanno concesso un rigorino ciascuno. Altrimenti povere zebrette!!!

***

Dialogo colto a volo in tribuna:

Sa, il nuovo trainer lavora e bene!

— Come? Il nuovo trainer. A Udine? No, a Cividale.

***

Ci hanno bruciato il pagliore, abbiamo esclamato mentre cercavamo un po' di posto sul materasso stampaiolo delle Tribune!

***

Quanti erano i giornalisti seduti sul suddetto pagliericcio?

***

Il cav. Meni, già dell'Ocis, incontrato il dottorino sugli spalti del Campo gli grida: Eccoci qui, in posizione fuori comando!

***

Ah! quanta nostalgia, non è vero caro il nostro Pelto-Rillo?

***

La provincia inseana: un arbitro percosso a Udine!!!

***

Pieri domenica ha fatto un goal ma il corner era proprio valido?

***

Che piena il Cormor! A Pozzuolo straripava.....

***

Da quando le maglie del Pozzuolo furono indossate dai giornalisti, l'azzurro ha sempre avuto fortuna!

Sport di stagione

Si balla.

Come ieri, come domani, come sempre.

Ma se le pareti delle sale da ballo fossero di specchi, quante coppie dà meno si vedrebbero a ballare!

E quale maggior godimento ne ritrarrebbe l'occhio dell'estela. E anche quello del povero mortale dotato del comune buon senso artistico.

***

«Lyons» irresistibili ed irreprensibili in «frak» e catenella argentea ricadente in armoniosa curva dalla tasca destra dei pantaloni.

Non ho mai capito a quale misteriosa funzione deve servire tale catenella.

Certo si è che non ho mai visto nessun «frak» indossato, senza che essa occhieggiasse curiosa dal lo taschino destro dei pantaloni.

***

Ed assieme al «lyons» tutta la «crème» e la «noblesse dorée» dei salotti cittadini, una volta tanto «coude à coude» con la nuova aristocrazia della guerra e della Rivoluzione.

***

Quello che la «casta» divide la «rumba» riunisce.

***

Se non fosse altro, solo per questo si dovrebbe gridare «Evviva la rumba!».

Ma sono tanti e tanti i meriti, di ascesa classica danza, che su anche dove — attraverso le proprie figure — una distinta personalità ad ogni ballerino.

E qualche volta, più spesso dopo la cena di mezzanotte — quando le luci si smorzano, è più l'ultima diviene la sala, ed ogni coppia balla oramai per sè sola, talvolta accade di assistere al prodigio dello sdoppiamento della personalità.

Ed il dottor «Jekil» fa la sua apparizione nella sala.

Meno orrido di quello che abbiamo ammirato nello schermo, ma non meno reale, egoista e predatore...

***

Oh se le pareti delle sale da ballo fossero tutte formate da specchi!...

«Il periscopio».

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di conifere. Piante per parchi, frutteti, giardini. **VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. - UDINE (Piazzale Porta Venezia).**

SE OCCASIONISSIMA acquisto contanti auto 509. Offerte Cassetta 49 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Fitti

AFFITTASI negozio coloniali vini liquori vecchia data, sicura clientela, circondario Pordenone. Rivolgersi Agenzia Coassin, Pordenone.

AFFITTASI, Piazza Vittorio Emanuele 7, locali uso studio o piccola famiglia, termosifone, parchetti, impianti sanitari. Rivolgersi al primo piano.

AFFITTASI Via Milazzo appartamento signorile, sei ambienti, parchetti, bagno, accessori, grande terrazza, vasto cortile, garage, libero primo marzo. Rivolgersi Carducci 8.

AFFITTASI Viale S. Daniele 5, secondo piano, appartamento sei ambienti più servizi. Rivolgersi Viale Palmanova 13.

AFFITTASI appartamento signorile I piano nove ambienti comodità moderne Via Vittorio Veneto 38. Rivolgersi negozio Rizzi.

APPARTAMENTO vani 6, Palazzo Via Nazzario Sauro, termo, ascensore, gas, cantina, fitto lire 400 mensili. Rivolgersi Via Poscolle 20, tel. 22, Udine.

NEGOZIO, Palazzo Nazzario Sauro, fitto 3.800 annue. Rivolgersi Via Poscolle 20, Tel. 22, Udine.

VILLA Via Volturno 33, 15 febbraio affittasi lussuoso appartamento parchetti, cinque stanze, cucina, solaio, bagno, water, terrazza, termo, gas, garage, orto, giardino.

Vari

AUTISTA bella presenza, pratico commercio, istruito, offresi presso distinta famiglia o forte ditta. Indirizzare offerte Magri, Via Pradamano 14, Udine.

CONTABILE pratico tenuta libri corrispondente dattilografo, offresi anche parte giornata. Offerte Cassetta 21 F. Pubblicità Popolo Friuli.

LA DITTA A. BASEVI sede di Gorizia cerca abile Tagliatrice Sarta per Sartoria Signora. Indirizzare offerte scritte alla sede di Udine - Via Mercatovecchio, 27.

NEI VOSTRI FABBISOGNI, nel vostro interesse, interpellate sempre l'Ortopedico **GUIDO FIORETTI**, Poscolle 4. Telefono 10-15, Udine.

PICCOLA famiglia, cerca ragazza tutto fare, cucina compresa, referenze, pretesse. Cassetta 61 F. Pubblicità Popolo del Friuli.

Conosciuto il modo d'esprimersi dei «trainers» inglesi. Essi hanno un certo modo di prendere le cose che è per lo meno strano. Non hanno complicità, ecco.

Udii un «trainer» inglese che diceva ad un suo giocatore:

— Ho sentito che non ha niente da leggere. Vuole qualcosa da leggere di interessante?

— Sì, mi fa piacere.

— All right. «Allora legga questo».

E gli porse una lettera della Società in cui c'era scritto: «La S.V. è punita con 100 lire di multa per indisciplina verso il trainer».

Dr. F. Malattie Polmonari
CEPPARO Medicina Interna
RAGGI X, Terapia Fisica
UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni
S. VITO al Tagl. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, mattina
Visite e cure anche a domicilio

Casa di Cura
MALATTIE NERVOSE
E DEL RICAMBIO

CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE Via Treppo, 12 tel. 2-31

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 15 - Tel. 2-43

Gabinetto Dentistico
Dott. Domenico Damiani
prossimo trasloco
da Via V. Veneto - tel. 1.80
a VIA SAVORGNANA, 6

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Efettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Dr. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermosifilitico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma
UDINE — Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dott. F. Pelizzo
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Rivis 32 - tel. 8-02

Dott. A. FERUGLIO TINIH
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.16

CRONACA CITTADINA

Il primo corso di Motoscuola

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, comunica che la Direzione della Motoscuola, ha fissato che le lezioni teoriche abbiano inizio il giorno di venerdì 10 corrente alle ore 20,30 presso la sede del IV.o Gruppo Rionale (Via Caterina Percoto).

Si riporta pertanto l'elenco dei giovani fascisti che sono stati ammessi a frequentare il primo corso:

UDINE: Ceccon Ivo — Pittina Amelio — Nordi Alfredo — Del Zotta Guido — Pizzigati Alberto — Pizzigati Domenico — Ciotti Marziano — Burello Severino — Conti Pietro — Carlin Lino — Vidale Ugo — Roiatti Gelindo — Lunazzi Nilo.

MARTIGNACCO: Casco Tarcisio — Puppo Primo — Zucchiatti Otello — Angeli Miri.

REMANZACCO: Morcale Quinto — De Michielis Ermanno — Braidotti Amedeo — Virgilio Dante.

CIVIDALE: Moschioni Massimo — Pelessoni Luigi — Zanuttig Carlo.

TRICESIMO: Sant Evangelista — Narduzzi Valentino.

REANA DEL ROIALE: Sbuelz Mario — Ermacora Elmo — Bertoni Primo.

PAVIA DI UDINE: D'Odorico Udino.

I sigg. Comandanti diano immediata comunicazione agli interessati che dovranno presentarsi per il giorno e l'ora suddetta in perfetta uniforme regolamentare.

Tutte le altre domande presentate che non sono state accolte per eccedenza di allievi, saranno tenute in considerazione per i successivi corsi che si susseguiranno mensilmente.

Pro E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe De Filippo, padre del vigile rurale Antonio, il Corpo dei Vigili ha versato all'E. O. A. la somma di L. 31.

Il Segretario Federale ringrazia sentitamente.

Attestati di idoneità per i premilitari

Si avvertono tutti i premilitari del secondo anno e corso accelerato di Udine, che hanno sostenuto gli esami nella sessione del 15 gennaio c. a., che possono venire a ritirare l'attestato di idoneità premilitare presso la sede del Comando 63.a Legione «Tagliamento» via Aquileia 31) entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Recita al 3.° Gruppo Rionale

" Edgardo Beltrame "

Domenica scorsa nel Teatrino del Dopolavoro del 3.o Gruppo Rionale (via Cividale 33) fu recitata la bella commedia «Amor in Villeggiature» del noto ed applaudito commediografo cittadino Costantino Smaniotto, il quale presenziava allo spettacolo.

La comedia diverti molto il pubblico e ne fu assai apprezzata la interpretazione da parte della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Rionale, tanto che ogni atto fu vivamente applaudito.

Ricordiamo i nomi dei bravi interpreti: Aurelio Sello (Siro Gero) il migliore della serata — Rino Del Zotto (Pre Vittorio) — Ugo Maddalena (Gian Carlo Ferretti) — Giacomo Mauro (Gelindo) — Solidea Zilli (Margherite) — Maria Fabris (Rose) — Wilma Bontempo (Bertine) — Giannina Menini, nelle rispettive parti di (Laure e di Clare).

Anche le suddette signorine non furono da meno dei loro compagni di scena, anzi, li coadiuvarono ottimamente alla riuscita interpretazione del non facile lavoro.

Plaudendo a queste belle manifestazioni, auguriamo che l'attività della simpatica Compagnia abbia ad ottenere altri successi.

Il nuovo listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a decorrere dal 9 corrente andrà in vigore il seguente listino prezzi:

Burro latteria Friuli (al chilogramma) L. 11 — idem naturale, 10 — Caffè Santos superior crudo: 24 — id. Minas crudo 22,50 — Olio Oliva fino raffinato, al litro 5,20 — id. di Semi di 1.a qualità, 4,20 — id. id. di 2.a qualità 4 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. 4 — Sapone secco tipo oleina superiore 2,80 — Tonno finissimo di corsa - marche pel mario 14 — Zucchero cristallino 6,20 — id. semolato fabbrica, 6,30 — id. id. raffinato 6,40 — id. id. pilè 6,50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra 2.40 — id. locale comune 2,20 — id. Napoli extra lusso 3 — Riso maratello finissimo 1,70 — id. gigante extra 1,80 — id. originario camolino extra 1,40 — id. id. brillato speciale 1,45 — Merluzzo Labrador L.a 2,60 — Stoccafisso Hammerfest L.a 3,20 — Farina granoturco gialla comune 0,80 — id. id. gialla e bianca nostrana 0,85 — Formaggio reggiano stravecchio 15 — id. pecorino tipo romano 11 — id. emmenthal nazionale 8,50 — idem latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso 6,50 — Cotechini e musetti 9 — Salsiccia 10 — Salame friulano 16 — Lardo nostrano alto stagionato 8 — Strutto nostrano lire 7.

Carne suina fresca:

Braciuole (al Kg.) L. 8 — Costole L. 7.

Il presente listino deve essere tenuto esposto in luogo visibile al pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

I listini potranno essere ritirati dagli interessati presso la sede federale, piazza Duomo, 1. Udine.

Pro Comitato udinese dell'E.O.A.

La famiglia del signor Girolamo Daniotti ha offerto al Comitato udinese dell'Ente Opere Assistenziali, la somma di L. 20, per onorare la memoria della signora Luigia Mulloni ved. Burra.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Per i contribuenti

L'Esattoria Comunale di Udine comunica il seguente avviso:

Per rendere più spedito il servizio di riscossione dei tributi e perchè il contribuente possa meglio seguire o controllare i pagamenti, questa Esattoria Comunale giusta autorizzazione Ministeriale 24 dicembre u. s. n. 12050, rilascierà le quietanze sulla cartella notificata a termini dell'art. 25 della Legge 17 ottobre 1922 numero 1401.

E' quindi necessario che il contribuente stesso conservi detta cartella e la presenti all'atto di ciascun versamento delle rate.

Coloro che pagassero per più ditte, potranno, a risparmio di tempo, versare l'importo complessivo della rata consegnando le corrispondenti cartelle elencate su apposito modulo fornito dall'Ufficio, il quale rilascierà il tagliando di ricevuta da valere per il ritiro delle cartelle quietanzate.

La Cassa di Risparmio poi si incarica del pagamento dei tributi per quei clienti che, avendo un libretto di deposito nominativo o di conto corrente di sua emissione ne facciano domanda su apposito modulo e consegnino le cartelle non appena a loro notificate dall'Esattoria.

Associazione Nazionale del Fante

Assemblea dei Fanti udinesi

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale del Fante, comunica:

Tutti i fanti iscritti e non iscritti alla Sezione udinese del fante devono trovarsi puntualmente alle 21 di sabato 11 corr. presso la sede dell'Associazione, per partecipare all'assemblea annuale.

Si raccomanda di intervenire al raduno, dovendosi trattare argomenti di molta importanza.

Nel Moto Club

Cambiamento Sede. — Si comunica a tutti i soci che dal 1. febbraio la sede del Reale Moto Club di Udine è stata trasportata presso l'Albergo Manin in via Manin tel. 146.

Riunione del Consiglio. — Tutti i Consiglieri della Sezione di Udine del Reale Moto Club d'Italia sono invitati alla riunione indetta presso la Sede per oggi giovedì 9 corr. alle ore 21 per trattare un importante ordine del giorno.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

All'E. O. A. della Federazione Fascista Friulana. — Per onorare la memoria di Maria Giacomini ved. Trentini: gli amici del figlio Vittorio: Treleani Pasquale, L. 5; Buzzi Vittorio, 5; Negrini Ettore, 5; Sporeno Giovanni, 5; Scoda Armando, 5; Mulinaris Raimondo, 5; Zuiani Valentino, 5; Aldo Tramontini, 5; Anderloni Faustino, 5; Zuliani Antonio, 5; Fabbro Antonio, 5; Fabbris Vittorio, 5; Fraccaro Galliano, 5; Traghetti Ugo, 5; Del Gobbo Nando, L. 5.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Luigia Mulloni ved. Burra: Maria Contardo e Figli, L. 10.

Cipressi

A Padova, ove risiedeva dopo il collocamento a riposo, si è spento, in età di ottantasei anni, l'avv. cav. uff. Nicolò Zanutta, per molti anni giudice presso il nostro Tribunale e quindi consigliere presso la Corte d'Appello di Venezia. Era stato collocato a riposo col grado di Presidente di Sezione di Corte d'Appello.

Apparteneva a vecchia e distinta famiglia friulana, che in passato teneva estese proprietà a Carlino, in Comune di S. Giorgia di Nogaro, ed aveva preso in moglie una nostra concittadina, Letizia Plateo.

Funebri Plaino ved. Loschi

Ieri mattina, partendo da Via Magenta 19, seguirono i funerali della compianta signora Teodora Plaino ved. Loschi, figura ben nota ed amata, specie fra il popolo, per la sua bontà. Era ella un tempo proprietaria di un negozio di coloniali in Via Aquileia ed attualmente lo era di un altro in Via Magenta.

Inviarono belle corone: la sorella, i vicinanti, i cognati, i nipoti. La corona dei figli pendeva dietro al carro funebre.

Accompagnavano la salma i figli e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni le signore, amiche dell'estinta: Zorina Romano, Dora Marchesano, Matilde Garbellotto e Adele Moretti. Dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori fra cui notavansi numerose signore in gramaglie.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Cristo, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Sigarette Macedonia e Sport a prezzo ridotto

Come abbiamo già annunciato, il Ministro delle Finanze, in relazione alla facoltà concessagli dal recente decreto, ha disposto che la prima giornata di vendita a prezzo ridotto delle sigarette Macedonia abbia luogo domenica 26 corrente. Saranno per ora messe in vendita al prezzo ridotto di 1,50 al pacchetto di 10 pezzi le sigarette Macedonia limitatamente per alcune grandi città e precisamente a Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; e le sigarette «Sport» nelle città di Trento e Trieste.

La limitazione, sia per i tipi che per le destinazioni è resa necessaria i non primo tempo dalle opportunità tecniche connesse al carattere dell'esperimento che esige un complesso ordine di provvedimenti. Sopratutto interessa rilevare che le nuove sigarette a minore prezzo sono confezionate espressamente con miscele identiche a quelle delle corrispondenti qualità a prezzo normale. Il segno della speciale confezione consisto nella dicitura, «Prezzo ridotto» che appare sulla carta velina e che è ripetuta sul pacchetto.

L'attuazione pratica dei risultati di questo primo interessante esperimento permetteranno di studiare l'estensione delle riduzioni in modo da favorire quanto più possibile il gran pubblico dei consumatori del tabacco.

Concorsi

Il Ministero di Grazia e Giustizia, per l'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena ha messo a concorso:

A) Undici posti di alunno di concetto nella carriera amministrativa (Gruppo A) degli istituti di prevenzione di pena.

B) Undici posti di alunno di ragioneria (Gruppo B.

C) Venti posti di allievo istitutore nei regi informatori (Gruppo B).

D) Quattro posti di medico assistente alienista nei manicomi giudiziali (Gruppo A).

Per il primo dei detti concorsi è richiesta la laurea in legge o titolo equipollente, per il secondo il diploma in ragioneria o titolo equipollente, per il terzo il diploma di maestro elementare o titolo equipollente, per il quarto concorso, per titoli, la laurea in medicina.

Termine per la presentazione delle domande 60 giorni da quello della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alle procura del Re od alle direzioni degli istituti di pevenzione e di pena.

Grave investimento motociclistico in via Gemona

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, un geometra milanese, percorrendo in motocicletta Via Gemona, investì accidentalmente certa Virginia Morandini vedova Bianchi d'anni 50, dimorante in Via Cicogna.

In seguito all'investimento, la disgraziata donna riportò la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Dallo stesso investitore, fu accompagnata dal dott. Grillo in Via Tiberio Deciani, il quale giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Biciclette... in volo

La solita cronachetta, secca secca, si ripete con quotidiano ritmo implacabilmente. Oggi è... il turno di Pasquale De Finis fu Enrico d'anni 48 abitante in via Gemona e di Francesco Agosto fu Lorenzo da Passons.

Entrambi furono derubati della propria bicicletta; il primo mentre stava alla trattoria «Alla Nave», il secondo mentre sostava un momento all'osteria «Alla Montagna» in via Palladio.

I due furti furono denunciati ai Carabinieri di via Gemona.

Intemperanze funeste

Giovanni Bulfone di Andrea, di anni 30, dimorante in via Cividale, ex ammonito e confinato per misure di P. S., l'altra sera verso le ore 22, come il solito in condizioni piuttosto alterate per soverchie libazioni alcooliche, stava turbando la tranquillità dei clienti del «Caffè Commercio» in Via Mercatovecchio.

Richiamato all'ordine, il Bulfone si risentì al punto di aumentare... la dose. Fu necessario l'intervento di due agenti della R. Questura e poscia anche di due Carabinieri i quali non senza fatica accompagnarono l'intemperante uomo, in caserma denunciandolo poi per ubriachezza e per resistenza alla forza pubblica.

L'arresto di un bruto

I Carabinieri di Via Gemona, hanno proceduto ieri all'arresto di certo Enrico Di Benedetto fu Pietro di anni 58 resosi più volte responsabile di atti impudi.

Reati commessi in Via della Faula e Via Aspromonte alla presenza ed in danno di alcune giovinette.

Caduta accidentale

La settantacinquenne Agnese Durigatto fu Domenico, abitante in via Tiberio Deciani, cadendo accidentalmente alla Cucina Popolare, si produsse una contusione al capo, guaribile in una settimana.

CALENDARIO

Giovedì — (40 - 326).

Santa Apollonia v. m., d'Alessandria d'Egitto. Soffrì nell'anno 249, fra le altre pene del martirio, la rottura dei denti, e i fedeli perciò si raccomandano alla sua intercessione appunto nel mal di denti.

Altri santi del giorno: S. Rinaldo, vescovo di Nocera dal 1222 al 1225 — S. Sabino, vescovo di Canasa.

Domani: Santa Scolastica, vergine — Santa Sotere, vergine — S. Guglielmo, eremita — Beato Leonardo da Foligno.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 37 m. — Tramonta alle ore 17 e 30 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: Domani L. P.

LA DATA STORICA

★ (1920) — A Brescia viene aggredito da un gruppo di sovversivi il fascista Cesare Dollini, ex Combattente. Percosso da prima a sangue, viene poi colpito al cuore da un colpo di rivoltella che lo uccide.

★ (1849) — L'Assemblea Costituente Romana, dichiara decaduto il Governo temporale del Papa, proclama la Repubblica, assicurando però al Pontefice l'esercizio del suo potere spirituale, a mezzo delle guarentigie.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fleibano — Gorizia — Sacile — Udine.

Domani: Aidussina.

UN PIATTO AL GIORNO

Zuppa di Anguille: Quattro o sei anguille mezzane si vuotano e si spellano e si tagliano a pezzi di 5 cm. circa. In una casseruola si mettono 25 grammi di burro, una cipolla pestata e uno spicchio d'aglio e si lascia rosolare il tutto per 5 minuti, su fuoco vivace. Rosolato, vi si immergono i pezzi di anguilla e quando hanno preso colore, si annaffiano con tant'acqua, quanta ne occorre per coprirli. Si schiuma: si aggiunge un pizzico di noce moscata, prezzemolo, una foglia di lauro, erbe aromatiche, sale e pepe. Si lascia sorbollire per un'ora o poco più. Un quarto d'ora prima di servire s'immerge nel sugo pane affettato. Il burro può sostituirsi con l'odio d'oliva.

TACCUINO

T'amò, l'inverno scorso, pazzamente
e impetuoso fu come un torrente;
però, come un torrente, il disgraziato
nel colmo dell'estate s'è seccato.

***

Cantavi ieri al piano del vicino:
«S'io fossi un uccellino!»
La differenza, amica, in fondo è poca,
ringrazia il Cielo che t'ha fatto un'oca.

L'ENIMMA

Monoverbo - (3 - 13)

BINNOCENZO CAPPA

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

LA CURIOSITA'

Il fazzoletto da naso:

Il fazzoletto da naso ha meno di quattro secoli e fu usato le prime volte a Venezia. Per molti secoli prima gli uomini (e anche le donne) si erano sempre soffiato il naso con le dita. Da Venezia l'uso del fazzoletto si diffuse in Francia, in Germania, poi in tutto il mondo; ma per quasi un secolo fu considerato una moda da gente ricca, tanto che circa 300 anni fa, in Sassonia, fu promulgata una legge che proibiva al basso popolo di soffiarsi il naso col fazzoletto.

IL TEMPO D'OGGI

Probabilità: Cielo nuvoloso e coperto con precipitazioni sul meridionale e sull'Adriatico. Nuvoloso e nebbioso in Val Padana e dall'arco appenninico, piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni e schiarite sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Venti deboli in Val Padana, moderati o quasi forti grecali sull'alto Adriatico, settentrionali sul medio, piuttosto forti o forti intorno scirocco sul basso e sullo Jonio. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquato agitato, specie l'Adriatico.

BOLLETTINO DELLA NEVE

TARVISIO, 8. — Cielo coperto; temperatura zero gradi; neve cm. 20 mediocre; campi neve cm. 40 buona.

RADIORARIO

Roma - Napoli — Ore 20.45: Concerto sinfonico, diretto dal M.o Oscar Szila.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze — Ore 21: «Lohengrin» opera di R. Wagner (dal Teatro «Alla Scala»).

Strasburgo — Ore 21.30: «Orfeo», opera lirica di C. Gluck. Direzione di M. De-Villers.

Francoforte — Ore 20: «La bella stagione», operetta di Oscar Strauss.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Gnocchi di patate al sugo - Minestra in brodo - Frigandò di vitello - Salsiccia al forno - Conformi.

Sera: Tortellini in brodo - Pasta al ragù - Uccelletti di carne - Conformi.

Una serie di furti

Arresti e sequestro di refurtiva

In questi ultimi giorni la cronaca si è dovuta occupare di varii furti commessi da audaci ladri. Ricorderemo quello commesso in danno della Cooperativa di Cussignacco, nel negozio di manifatture Pagura a Mortegliano, a Nimis, ed in altri centri della Provincia.

I furti, per il modo con il quale furono perpetrati, rivelano un'unicità di metodo di conseguenza è lecito pensare che trattasi di una vera e propria banda di ladri organizzati.

L'altro giorno il furto commesso nel negozio di generi alimentari di Fert Bonan a Gallerlano di Lestizza. Quivi, abili mariuoli, riusciti ad aprirsi un varco a traverso l'inferriata della finestra, penetrando nel negozio ed asportarono salumi, formaggi, zucchero, caffè, per un valore complessivo di oltre un migliaio di lire. La squadra Mobile della locale R. Questura ed i Carabinieri, iniziarono immediate indagini che portarono in questo susseguirsi di loschi imprese, un po' di luce.

Infatti, gli agenti della squadra Mobile, venuti in possesso di un prezioso filo conduttore, riuscirono l'altra mattina a sequestrare non solo tutta, o quasi, la merce rubata nel negozio del Bonan, ma ad arrestare pure il ladro ed un suo complice.

Il ladro, certo Giovanni Brussolo di Giuseppe d'anni 34 da San Vito al Tagliamento, pregiudicatissimo, compiuto il furto, depositò la refurtiva presso il compagno, pure pregiudicato, Giacomo Macuglia, di Antonio d'anni 35, abitante in Via Bertaldia 59, il quale aveva il compito di collocare «il morto».

Fu appunto nel mentre si accingeva ad assolvere questo incarico, portando seco la merce, che si incontrò con gli agenti. Il seguito è facile arguirlo: in possesso, e della refurtiva e del Macuglia, fu loro facile pescare il Brussolo il quale attendeva nei pressi di un negozio di Via Gemona, che il compagno effettuasse la vendita, per poi intascare il peculio, eccettuata la parte dovuta al «collocatore» per le sue prestazioni.

Il Brussolo sottoposto ad interrogatorio, confessò ogni cosa; fu pertanto passato alle Carceri assieme al Macuglia; il primo dovrà rispondere di furto, il secondo di complicità in detto reato.

Quasi contemporaneamente, i Carabinieri di Gorizia, riuscivano a sequestrare parte della merce proveniente dal furto commesso a Mortegliano in danno del Pagura.

Furono operati diversi fermi.

Fornaio che si ustiona una mano

Ieri sera verso le ore 20, fu medicato al Civico Ospedale, il fornaio Virginio Ligugnana fu Giovanni di anni 33, abitante in Via Tomadini, per ustioni alla mano destra, riportate accidentalmente sul lavoro.

Fu giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Tetano traumatico

Fu accolto ieri verso mezzogiorno al Civico Ospedale, il bambino Valerio Duca di Giuseppe di anni 6 da Pozzuolo per tetano traumatico, sopravvenuto in seguito ad una piccola ferita al ginocchio destro, riportata accidentalmente una quindicina di giorni or sono. Il medico dott. Molinis, che lo visitò, si riservò la prognosi.

Contravventrice alla diffida

Nell'art. 157 della legge di P. S. è incappata l'altro giorno nuovamente certa Angela Girardi di Natale di anni 23, da Treviso. — Era tornata di nuovo ad Udine, la folleggiante Angelina, senonchè venne ravvisata in tempo dagli agenti della Questura, tratta in arresto e denunciata.

La caduta d'uno studente

Il dodicenne Domenico Lucchetti di Giuseppe, dimorante in viale della Stazione, rincasando affrettatamente dalla Scuola, inciampava e cadeva. Fu accolto da alcuni passanti e trasportato all'Ospedale dove il medico di guardia dr Molinis lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Carnevale

Ballo alla Birreria Moretti

Questa sera, nelle belle sale, sfarzosamente illuminate, della Birreria Moretti a Porta Venezia, seguirà una festa danzante.

Il ballo avrà inizio alle ore 21; distinta orchestra svolgerà uno scelto repertorio di ballabili.

Bollettino demografico di UDINE

del 8 Febbraio 1933 - XI

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	—

Pubblicazioni di Matrimonio

Milocco Giovanni muratore con Peressani Emilia operaia — Piavisani Celso pittore con Olivieri Mercede Marcella sarta — Comisetti Ernesto disegnatore con Giusti Emma casalinga — Pellegrino Gennaro sergente maggiore Cavalleria con Fattori Anna impiegata.

Denuncie di morte

Michelutti Quinto fu Domenico di anni 24 falegname.

Casa Impiegati Friulani

Soc. A. C. a capit. illim.

UDINE

I Soci sono convocati in Assemblea generale nella sala del ristorante Manin in Udine il 15 aprile 1933 - XI alle ore 17 e, occorrendo, alle ore 18.

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio 1932 e relazioni;
Rielezione Consiglio e Sindaci.

Presidente: COLUSSI

Concerti serali

Birreria Ristorante Moretti
Viale Venezia
Oggi dalle ore 21 alle 24
Ballo Fox
Con distinta orchestra

Cattiva digestione con tutti i suoi disturbi e conseguenti malattie guarisce la

Cura Arnaldi

Per schiarimenti scrivere alla Colonia Arnaldi, Uscio

Dott. D. ANZIL

Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Poscolle 14
Consultazioni dalle 11 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Spettacoli d'oggi

CINEMA VARIETA' GRODMINI

IL MIO RAGAZZO — Film sonoro con Richard Dix ed il fanciullo prodigio Jackie Cooper. Nel varietà «The Sidney» attrazione e parodie comiche; «Lina Castillo» stella italiana. Prezzi normali: L. 4 — 2,80 — 1,70 — Ore 17.

CINEMA EDEN

IL DONO DEL MATTINO — Dall'applaudita commedia di Giovacchino Forzano, Protagon. Germana Paolieri e Carlo Lombardi. Grandioso spettacolo italiano a prezzi normali. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

MATA HARI — Grandioso dramma di spionaggio durante la ultima guerra, magistralmente interpretato da Greta Garbo e Ramon Novarro. Successo senza precedenti. Ore 16.

Oggi al CECCHINI

Première di Cinema e Varietà

Allo schermo:

L'atteso capolavoro sonoro «Radio» nella perfetta direzione del sommo regista *Fred Niblo* il realizzatore di «Ben - Hur»

IL MIO RAGAZZO

Questo film sentimentale dove non mancano spunti comici, è il dramma che per amore di un bimbo si redime l'anima di un uomo traviato.

Grande interpretazione di

Richard Dix

e del fanciullo prodigio, il nuovo Jakie Coogan:

Jakie Cooper

Sulle scene:
Debutto di Varietà

The Sidney

Attrazione comica, parodie musicate, scherzi brillantissimi.

Lina Castillo

Elegantissima stella italiana dicitrice di classe

::: PREZI NORMALI :::

Oggi all'EDEN a prezzi normali

Repliche acclamate

Il dono del Mattino

Capolavoro Italiano di *Giovacchino Forzano*

Squisitamente interpretato da

Germana Paolieri e Carlo Lombardi

FABBRICHE LIQUORI E AFFINI
PORZIO
UDINE

Via Romeo Battistig 7 Tel. 3.47

Viale Stazione 23 Tel. 6.90

Sciroppi naturali di frutto

Dr. F. Malattie Polmonari
CEPPARO Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica
UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni
S. VITO al Tagl. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, *mattina*
Visite e cure anche a domicilio

Calze donna a telaio
OCCASIONISSIMA
Casa della Calza
Via del Monte — Riva Bartolini
4.50

CRONACA PROVINCIALE

Una visita di S.E. il Prefetto

ai reparti della Milizia confinaria

Ieri mattina alle ore 8 S. E. il Prefetto comm. dott. Testa, accompagnato dal Comandante il Gruppo Legioni consolare generale cav. Bocchio e dal maggiore cav. Carcelli comandante la divisione Carabinieri di Udine, si è recato a Tolmezzo, e, accompagnato anche dal comandante la locale Centuria della Milizia Confinaria, cav. Ferrero, ha fatto una visita ai reparti della Milizia confinaria della zona Carnia.

Di ritorno da Tolmezzo verso il mezzogiorno, si è recato a visitare la Cartiera, ove furono i ricevuti dal Consigliere delegato della Società e dall'ing. Mapelleri.

In questa visita, oltre alle suddette autorità, accompagnavano S. E. il Presidente del Tribunale di Tolmezzo cav. dott. Carcani, il Procuratore del Re cav. dottor Gibertini, il commissario della P. S. cav. Floriani, il comandante la Compagnia dei RR. CC. capitano cav. Giordani, il comandante la Tenenza dell'Arma, tenente Tanno.

Si recarono ad ossequiare S. E. Testa il Podestà di Tolmezzo cav. dott. G. Batta Quaglia e l'Ispettore di zona del P. N. F. cav. Cerimele.

Dopo una visita al Comando della Centuria Confinaria, S. E. si recò nel Tarvisiano, pure ivi visitando i reparti della Milizia Confinaria.

CIVIDALE

Corso di cultura fascista

per avanguardisti e piccole italiane

Oggi, alle ore 18,15, presso la R. Scuola Professionale, in un'aula gentilmente messa a disposizione dalla Società Operaia, sarà inaugurato il corso di Cultura Fascista indetto per Avanguardisti e giovani italiane di questo Comitato comunale O. N. B.

La prima lezione vertente sul tema: «Il contributo dell'Italia alla vittoria degli Alleati», sarà tenuta dal chiarissimo prof. cav. Mario Antonio Catalani.

E' fatto invito a tutti gli organizzati dai 14 ai 18 anni di intervenire al corso che ha grande importanza culturale. Nella prima seduta dal Commissario del Comitato rag. Antonio Goitardis sarà tracciato il programma da svolgere ed esposti gli intendimenti per il maggior rendimento delle lezioni a profitto dei frequentanti, e le ricompense che il Comitato stesso metterà in palio fra coloro che si dimostreranno più assidui e che dimostreranno di averne ritratto maggior profitto.

Gruppo di azione dalmatica

E' stato preannunciato un grande pellegrinaggio di Volontari di guerra e di azzurri di Dalmazia alla Città Eterna.

Questa Presidenza ha iniziato il lavoro preparatorio, affinchè il Gruppo di Cividale possa figurarvi degnamente.

All'uopo è necessario che i camerati, i quali non hanno ancora versato la quota annuale, lo facciano quanto prima.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno certo Luigi Causero fu Luigi di anni 20, manovale alle dipendenze della Ditta Adami, mentre caricava delle legna sul camion, rimaneva ferito da un filo di ferro attaccato alla catena, colla quale doveva legare il carico.

Per sopravvenuto flemone al dito anulare della mano sinistra, fu giudicato guaribile in giorni 20.

PALMANOVA

II X annuale della Milizia

Domenica anche a Palmanova è avvenuta la celebrazione del decimo annuale.

Erano presenti il seniore comandante la seconda Coorte, cav. uff. Attilio De Lorenzi, i centurioni Vidal e Ventura dott. Donato, i capi manipolo, dott. Filippone, rag. Turolo, rag. Colussi.

Presenziarono pure il colonnello comandante il 5 reggimento Alessandria, oltre a parecchi ufficiali di cavalleria e di artiglieri, le rappresentanze del Fascio, del Fascio Giovanile, dell'avanguardia, del gruppo cavalleggeri in congedo.

Alle parole del colonnello comandante il 5 reggimento antiaerei, che illustrano le benemerenze e le caratteristiche della Milizia, segue il capo manipolo Colussi che legge il proclama del Duce; poi parla il centurione Vidal, il quale termina la sua orazione inneggiando al Duce.

Le autorità, le rappresentanze ed un manipolo di militi comandati dal tenente Colussi, si sono recati quindi in Duomo per assistere al Te Deum di ringraziamento.

Lezioni di igiene zootecnica

In occasione del corso di agricoltura che è svolto a Palmanova nei locali del Circolo Agricolo Cooperativo, il dott. Muratori, ispettore Zootecnico, svolgerà agli allievi nei giorni di oggi 8 corr. e venerdì 10 corr. alle ore 16.45 delle lezioni di igiene zootecnica. Data l'importanza dell'argomento si invitano gli agricoltori ad intervenire numerosi alle interessanti lezioni.

Il successo del concerto orchestrale

Lunedì sera si è svolto nel Teatro Garibaldi il concerto orchestrale che una settimana fa, ebbe nella sala del monumento ai Caduti, così largo successo.

Numeroso pubblico ha assistito tanto che tutti i palchi, la loggia, e buona parte della platea erano occupati.

Il concerto ha ottenuto un vero successo, ed il pubblico ha tributato ai valenti esecutori, meritati applausi chiedendo parecchie volte il bis, tanto che l'egregio maestro cap. Mazzei, gentilmente accondiscendendo, ha fatto ripetere la prima parte del concerto, cioè il «Califfo di Bagdad».

Vittoria calcistica

Dopo vario partito di campionato, domenica scorsa avendo il Pordenone dichiarato «forfait», è sceso a Palmanova, per una partita amichevole; la simpatica squadra Aquileiese.

Altre partite misero di fronte le due squadre e sempre si manifestò una lieve superiorità Palmarina; così anche domenica il Palmanova è stato superiore, e stavolta in maniera schiacciante.

Il poderoso squadrone palmarino si è dimostrato ben meritevole di essere alla testa del girone di II Divisione.

La squadra aquileiese non ha saputo resistere all'impeto dei rossi palmarini ed ha dovuto cedere, tanto che ben undici palloni si sono insaccati nella sua rete.

Data la schiacciante superiorità palmarina, la partita ha offerto poco interesse; solamente nella prima ripresa abbiamo potuto ammirare delle buone azioni della squadra aquileiese, azioni che hanno portato alla segnatura dei due punti.

S. Vito al Tagliamento

Per l'assistenza invernale

Zona XVIII. Carbona: Bianchini Umberto L. 38 — Nadalin Santo 18 — F.lli Bianchini fu Luigi 18 — F.lli Florido fu Natale 12 — Del Lopre Giuseppe 10,50 — Ventoruzzo Ferdinando 10,50 — Del Gallo Giovanni 10 — Martinis Luigi 9 — Don Ettore Valoppi 7,50 — Bianchini Antonio fu Gio. Batta 6 — Florido Pietro 6 — Bin Antonio 6 — Caus Santo 5,70 — Casaro Latteria 5 — Zocco Fanni 5 — Beraola Giovanni 3 — Caus Pietro 3 — Bianchini Giacomo fu Luigi 3 — Mus Angelo 3 — N. N. 3 — Bianchini Giuseppe fu Giov. 2,40 — Bianchini Giacomo fu Paolo, 1,50.

Dal Pordenonese

PORDENONE

La recita della Filodrammatica

Martedì sera al Licinio un folto pubblico era in attesa dell'annunciata recita della Filodrammatica della sezione pordenonese dell'O. N. D. e viva era la curiosità di vedere la simpatica compagine concittadina affrontare le molteplici difficoltà delle due produzioni in programma.

La Commissione giudicatrice del Concorso provinciale che fu ricevuta dal presidente del Dopolavoro cav. de Valenzuela e dagli altri dirigenti si era già preparata a giudicare ed a benevolmente mandare a seconda del merito di ciascun attore e dell'insieme. Nulla, per ovvie ragioni, possiamo dire di preciso sull'impressione riportata dalla suddetta Commissione, se non che l'impressione è stata favorevole: il grado dipenderà dalle recite delle altre filodrammatiche della provincia e in ogni caso l'avvenire è in grembo a Giove, a un Giove che questa volta è rappresentato proprio dalla Commissione provinciale.

Ci teniamo quindi a dichiarare che quelle che seguono sono considerazioni puramente personali del cronista che ha assistito alla recita e ne ha riportato la migliore impressione.

L'attesa fu superata nelle sue più brillanti previsioni ed abbiamo potuto veramente ammirare un ottimo complesso artistico, «Il braccialetto» l'atto difficile e profondo di Giannino Antona Traversi venne reso benissimo da tutti i vari attori in una bella fusione e fu ripetutamente ed entusiasticamente applaudito.

Giorgio Costantini fu un perfetto marito, geloso tutore dell'integrità della propria fronte e la signorina Fausta Sing fu una perfetta Giulia, camminante leggiadramente sull'orlo dell'avventura extraconiugale, trattenuta da un leggero filo facente capo ad una domestica licenziata. Ettore Busetto un vero seduttore di classe, figlio di papà e marchese per grazia degli avi; Giacomo Busetto ci diede una spigliatissima interpretazione del marito che vorrebbe ma non sa resistere ai desideri della propria moglie, e la signorina Rina Piva fu una perfetta moglie in istato di momentaneo sciopero di protesta.

«Home Rebus», tre atti brillanti ed egualmente difficili di Gian Capo, sono stati resi anch'essi molto bene; questo lavoro è principalmente imperniato sulla figura del protagonista «Home Rebus» e Giorgio Costantini ne ha vissuto la parte con forza e con verità artistica tali che hanno trascinato frequentemente all'applauso anche a scena aperta gli spettatori entusiasti; la signorina Fausta Sino ci diede una magnifica personificazione della moglie che (ahi!) ha dimenticato la fedeltà dovuta ad un marito che, anche se vecchio, ha il diritto di caccia riservata nei propri dominii. Giacomo Busetto interpretò a meraviglia la complessa figura del prof. Sapienza, grande scienziato e sfortunato marito.

Ettore Busetto fu un vero «miglior amico del marito» e ci diede ottima interpretazione di questa ambigua se pur classica figura di Don Giovanni utilitario (E' siccome egli era un giudice diremo anche questa volta «dinanzi alla Grazia si inchina anche la Giustizia»). La signorina Piva diede una veramente ottima e spigliata interpretazione del personaggio di «Miss Kaity» King ed incontrò sin dalle prime battute il favore del pubblico. Armando Scaini fu un ottimo avvocato Mendel; la signorina Iole Pasini poi ci diede una simpaticissima ed accurata interpretazione del suo personaggio: signora Bettina, vecchia zitella, credulona e un po' inacidita, e per una leggiadra signorina non ancor ventenne conveniamo che è un bello sforzo: il pubblico l'ha particolarmente applaudita. Anche gli interpreti delle parti minori meritano tutto il nostro plauso poichè hanno ben impersonato i rispettivi personaggi. Essi sono: Nasica del «Corriere Mediterraneo» (Furlan Luigi), Flores della «United Press» (Boschi Bruna), John (Pellini Giovanni) signora Marina (Amort Elsa), signorina Rupil (Moro Ida), dott. Pelens (Gogoli Antonio), direttore d'albergo (Milanese Pietro), Commissario di P. S. (Pitton Vittorio) ed il Garzone (Fioretti Nino).

Un vivo elogio va naturalmente al direttore tecnico prof. G. G. Croce ed al condirettore rag. Poletti che hanno saputo portare la Filodrammatica Pordenonese, a ieri, prima di decidersi a sporgere questa brillante affermazione, alla suggeritrice signora Trevisan Brusadin, ed infine è doveroso un particolare plauso all'opera istancabile svolta dal presidente del Dopolavoro cav. de Valenzuela che l'istituzione della Filodrammatica ha sempre patrocinato e sorretto con vigile amore e assidua cura.

Il successo schietto ed entusiastico sia premio e sprone a tutti per altre fatiche verso altri allori.

F. C.

Alla Congregazione di carità

Abbiamo pubblicato nel numero di domenica 5 febbraio un'offerta fatta a favore della locale Congregazione di Carità dai sigg. rag. Ernesto ed Albano Parpinelli. Per un errore tipografico l'offerta che era di L. 50 venne mutata in quella di lire 500. Tanto per l'esattezza.

Cronaca benefica

Negli ultimi giorni vennero fatte le seguenti offerte alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli:

Alcune socie a mezzo della signorina Massari L. 90; contessa Lidia Cattaneo 50; Poletti G. Batta (offerta mensile), 15; Marchiore ved. Rossi, 12; Teodolinda Busetto in Ragagnin, 12; sig. Carlo Sarnor, 11; sig.ra Trentin, 10; Maria Moro, 5.

Allenamento dei calciatori

Oggi alle ore 14.30 del pomeriggio tutti i giocatori appartenenti alla prima squadra calcistica pordenonese dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono convocati al Campo Sportivo per una riunione di allenamento.

Nessun giocatore manchi.

Farmacia di turno

Dopodomani, sabato 11 corrente, anniversario della Conciliazione, sarà aperta la farmacia Polese, sita in Piazza Cavour.

CORDENONS

Nell'Opera Balilla

Attualmente per iniziativa del Commissario dell'O. N. Balilla si tengono tre corsi per gli organizzati, corsi a cui attendono con amore e con competenza insegnanti maschi e maestre.

I corso per i moschettieri, rimane 13 frequentanti, quello per piccolo italiano, ne accoglie 29, e l'altro per balilla ben 37.

Ognuno di questi corsi tende a formare i capisquadra e le capisquadra delle varie formazioni. Circa un mese fa erano stati sospesi i corsi per giovani italiane e presto riprenderanno anch'essi.

Un furto in un pollaio

I ladri che penetrarono nella casa di Giovanni Brunetta, residente in Via Pasche, non durarono troppa fatica per impossessarsi di alcuni gallinacei che costituivano lo scopo della loro visita notturna. Infatti il portone d'ingresso era difeso da un semplice saliscendi e pure accessibile in qual maniera era anche il pollaio.

I ladri nella loro razzia asportarono quattro galline, un coniglio ed un gallo.

Raccomandiamo maggior precauzione ai nostri agricoltori specialmente contro questo genere di furti che ora... è quasi alla moda!

Un furto e due denunce

Nel fondo di proprietà di certa Luigia Bidinost vedova Paier, l'altro giorno vennero da ignoti, tagliate cinque piante d'acacie d'alto fusto, arrecando un danno di una quarantina di lire circa. La Bidinost, in località Taiedo, è riuscì a far confessare il furto ai figli del proprietario del fondo confinante.

Il capo guardia provvide allora a denunciare per furto i Cozzarin Antonio-Giovanni ed Enrico Angelo.

Un po' di pazienza non guasta

Il sig. Giuseppe Moro, di professione imprenditore, residente a Zoppola, aveva fatto rizzare una baracca vicino al Ponte del Meduna, da servire per deposito attrezzi, per riparo dei sorveglianti ecc. Da qualche tempo aveva provvisto a farla demolire ma non aveva pensato però a ritirare l'impalcatura della baracca. Avvenne così che i pali rimasero sul posto per un certo periodo, fino a quando, uno o più ignoti, non provvidero alla loro rimozione. Il Moro si accorse la sera del 2 gennaio del furto subito, che gli arrecava un danno di oltre 300 lire, ma attese fino all'altro ieri, prima di decidersi a sporgere denuncia presso la locale stazione della Benemerita la regolare denuncia.

Speriamo che le indagini, quantunque si svolgano con un certo ritardo per via della pazienza sofferta dal derubato, riescano a buon esito.

Ad un'orfana di guerra

In questi giorni, venne concesso un sussidio straordinario nella misura di L. 250 ad un'orfana di guerra, del nostro comune, Regina Marson fu Florindo, che da poco tempo si unì in matrimonio.

AVIANO

Denuncia per maltrattamenti

In seguito a rapporto presso la Stazione dei Carabinieri è stato denunciato certo Pietro Capovilla di anni 40 da Somprado, perchè bastonava la propria moglie Luigia Caporal di anni 33, che ha dovuto ricorrere al dott. Grandi all'ospedale ove le fu praticato un punto di sutura alla base frontale.

Cade dal carro

Questa mattina ritornando dal lavoro, l'agricoltore Luigi Cipolat cadeva dal carro in malo modo producendosi una lussazione alla spalla sinistra.

Ricoverato all'ospedale, fu medicato dal dott. Grandi che lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

Mentre suona la fisarmonica rimane... sguarnito della bicicletta

Il suonatore di fisarmonica Amedeo De Piante da Aviano mentre stava suonando in una casa a Marsure è stato derubato della bicicletta.

Del fatto è stata sporta denuncia.

Il cammino di un orologio

Mentre nel cortile della Cooperativa stavano giuocando alle bocce parecchi giovanotti di Marsure, certo Luigi De Ros constatava la mancanza dell'orologio del valore di L. 100 che si trovava nel taschino del panciotto.

Si ferisce al naso

Certo Antonio Redolfi, mentre tagliava legna ad un cespuglio, scivolava colla roncola producendosi un taglio al naso. Fu medicato dal dott. Grandi. Ne avrà per una diecina di giorni.

Fanno scoppiare una bombetta

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria certi Basso Luca Luigi e Basso Delle Vedove Antonio perchè per ischerzo facevano scoppiare una bomba di carta, producendo del panico al vicinato.

Il farmacista derubato

Ai Carabinieri è stata sporta denuncia di un furto ai danni del sig. Gio. Batta Cosettini proprietario della farmacia del paese. Il furto di L. 60 è stato compiuto da ignoti.

S. QUIRINO

Si taglia un tendine

Mentre Tofolo Luigi di Sante di anni 21, era intento al taglio delle radici di un cespuglio scivolava con la roncola, producendosi un taglio al tendine della mano sinistra.

Medicato dal dott. Sina è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Arresto per furto

Dai Carabinieri della Stazione di Aviano è stato tratto in arresto certo Enrico Fioretto di anni 40 da S. Onirino per furto continuato di galline.

Gruppo d'azione dalmatica

Mentre gli aderenti del Gruppo d'azione dalmatica sorpassano il centinaio, continuano ad affluire a questo Comitato nuove adesioni, essendo note le alte finalità di quest'associazione: rendere sempre più efficace e omogenea l'azione per la difesa dell'italianità nella Dalmazia.

SACILE

Maltratta e percuote il padre

E' stato denunciato ai Carabinieri tale Luigi Cimatti di Maron di Brugnera che aveva procurato delle lesioni al padre Filippo affibbiandogli diversi calci e pugni.

Il povero genitore è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Luigi Cimatti, che è un violento, più volte ha usato maltrattamenti verso i vecchi genitori.

Furto di gallina

Ai Carabinieri è stato denunziato un furto di gallina in danno di certa Maria Rovere di Sarone, alla quale i soliti ignoti hanno visitato il pollaio.

MANIAGO

La riapertura della filanda

Mercè l'interessamento del Podestà e l'intervento delle superiori autorità provinciali, risolte alcune difficoltà di carattere tecnico-economico, la locale Filanda Zadra riprenderà lunedì prossimo il lavoro dopo oltre un mese di inevitabile sosta.

Alle autorità che vivamente si interessarono della questione ed al cav. uff. Zadra, conscio dei bisogni dei lavoratori, la riconoscenza della maestranze.

AQUILEIA

Veglia degli agricoltori

E' stato accolto con particolare gradimento da parte degli agricoltori locali, l'annuncio del prossimo veglione pubblico che l'orchestrina aquileiese intende allestire per sabato 28 corr. nella sala Dean. L'organizzazione non lascierà nulla a desiderare, sia per quanto riguarda l'addobbo della sala «alla contadina», sia perchè l'orchestrina, al completo, tesserà ballabili moderni ed anche di quelli fuori d'uso.

Siamo certi pertanto che il ballo attrarrà il massimo interesse dei rurali della nostra zona che vedono così ripristinata la tradizionale «veglia paesana» che da alcuni anni era stata sospesa.

CORDOVADO

Un arresto

E' stato ieri arrestato e trasportato alle carceri di S. Vito tale Dionisio Ellero di Osvaldo di anni 45, da Ramuscello di Sesto al Reghena, perchè aveva oltraggiato il brigadiere dei RR. CC. Comandante la Stazione di Cordovado.

CHIONS

Rubano oche e galline

Ignoti ladri, l'altra notte, dai rispettivi pollai attinenti alle abitazioni di Vittorio Lovisa fu Antonio, Giuseppe Facca fu Pietro e Luigi Tesolin di Giovanni, tutti da Chions, rubarono al primo 8 galline, al secondo tre oche e 6 galline e al terzo 5 galline per un valore complessivo di lire 170.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Centro di cultura fascista

Sabato 11 corr. alle ore 20:30 il chiaro prof. Pino Panizza terrà al Teatro De Marchi una conferenza, con proiezioni, sulla mostra della Rivoluzione fascista.

Autorità rappresentanze, cittadinanza, sono invitati ad intervenire. Ingresso libero.

Avvertenza ai fanti carnici

D'ordine del Commissario Nazionale, si avvertono tutti i fanti della Carnia, che la chiusura delle iscrizioni è fissata per il 28 corrente mese e che per quel giorno tutti devono essere al corrente col tesseramento.

Le Sottosezioni e i Gruppi dovranno inviare le richieste di tessera, corredate dal relativo importo all'Aiutante maggiore signor Napoletano Donato in Tolmezzo. I fanti di Tolmezzo possono rivolgersi a lui direttamente.

Si fa presente poi che in vista della prossima adunata nazionale a Roma, le operazioni di tesseramento devono essere accelerate il più possibile, e che all'adunata potranno partecipare solo i fanti in regola col tesseramento del corrente anno.

PALUZZA

Il decennale della Milizia

La celebrazione del decimo annuale della Milizia V. S. N. si è svolta a Paluzza nell'ampio cortile delle scuole del Capoluogo.

Ivi si sono ammassati militi e fascisti provenienti da tutti i paesi dei Comuni limitrofi. A questi si sono unite tutte le forze ballilistiche, accompagnate dagli insegnanti.

Il segnale dell'attenti» annunzia l'arrivo delle autorità fra cui va segnalata la presenza del Comandante del Battaglione Alpini di Tolmezzo, cav. Osti con il suo aiutante maggiore tenente Saltini, accompagnato dal Centurione Barlacetto nob. di Brun. Seguono: il Podestà di Paluzza signor Brunetti, il cav. Ilario Zotton, Podestà di Treppo Carnico il Segretario politico di Paluzza dottor Carnemolo, il Segretario politico di Treppo, sig. De Cillia, il R. direttore didattico sig. Angelo Matiz, il segretario politico di Sutrio signor Del Negro il dott. Santoro, i capi manipolo signori Candido, Salon, Marsilio, il maresciallo dei RR. CC. sig. Barbieri, il maresciallo della Milizia forestale signor Coliavino, il Comandante della Brigata di Finanza, il signor Brunetti, il sig. Cocconi Segretario comunale ed altri.

Il capitano degli alpini in congedo signor Lorenzo Craighero, mutilato di guerra e decorato al valore e che indossa la divisa di Centurione della Milizia, premette la lettura del messaggio del Duce diramato agli ufficiali, Camicie nere e Battaglione della Milizia speciale.

Con parola semplice e convincente egli rifà, poi, la storia della Milizia dalla sua fondazione ad oggi, mettendo esaurientemente in luce i compiti ad essa assegnati nelle varie attività e già da esse assolti con mirabile spirito di sacrificio o di abnegazione.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Il canto di «Giovinezza» eseguito dai balilla e dalle piccole italiane, ha suggellato la cerimonia.

AMPEZZO

Commemorazione di Michele Bianchi e del decennale della Milizia

Domenica, presso la sede del locale Fascio, presenti le autorità, i fascisti ampezzani e tutte le rappresentanze del Partito, il Commissario del Fascio dott. Minciotti tenne la commemorazione di Michele Bianchi dando lettura dei due incisivi discorsi del Quadrumviro.

Dopo un minuto di silenzio, a cui seguì l'appello di Michele Bianchi, il C. M. dott. Minciotti, seguito dalla raccolta attenzione dei presenti, tenne la celebrazione del decennale della Milizia.

«La storia gloriosa della Rivoluzione», fu rievocata attraverso gli episodi più significativi e inquadrati, in una sintesi chiusa e completa in un'atmosfera di calda esaltazione fascista.

L'oratore fu molto applaudito.

Coronarono la bella manifestazione i canti del Fascismo.

Cristianamente come visse decedeva ieri la maestra a riposo

Masetti Maria

in Brandolisio

di anni 81

Ne dànno il triste annuncio il MARITO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno venerdì 10 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione di Via Poscolle, 44.

Si ringraziano sin d'ora tutti quelli che interverranno alla mesta cerimonia.

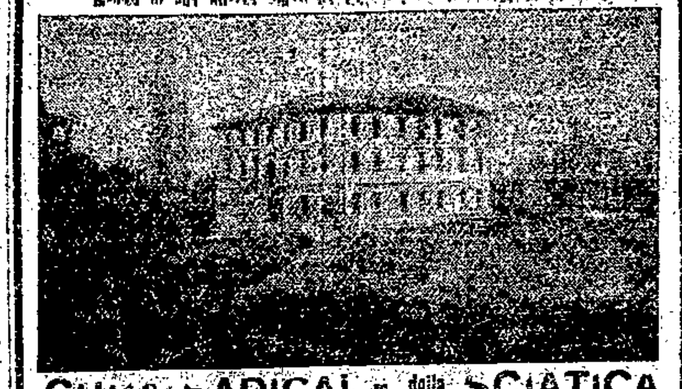
Udine, 9 febbraio 1933-XI.

ISTITUTO "MUNARI"

Viale Trento Trieste — TREVISO — Telefono 508 - 508

DIRETTORE - Comm. Dott. ROBERTO DE FERRARI

Medico di Sua Altezza Imperiale I. I. R. R. Principessa di Romania



CURA RADICALE della SCIATICA

Brachialgia - Lombaggine ed altre Nevralgie

L'Istituto, costruito appositamente per scopo di cure, è fornito di tutti i conforti, di Gabinetti Radiografico, Elettrico e di Ricerche Cliniche.

La VITRUM

di M. MARTINI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO BOMBONIERE PER NOZZE ARTICOLI DA REGALO

Supereterodina MU 60 UNDA

Autoregolazione del volume

6 valvole

di cui 3 schermate (2 Multi-Mu)

Pentodo finale

Attacco per pick-up

Diffusore elettrodinamico

Eliminazione del fading

Munita di valvole Wunderlich

Prezzo per contanti L. 1475

Vendita anche a rate

Esclusivista Ditta de PUPPI

Via Mercatovecchio 37 - Udine

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*

Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque L. 7,—. Dep. Gen. C. Giorgo, Milano (157).

U. COLUSSI

VIA VITTORIO VENETO 9

PASTICCERIA

AUTORIMESSA CASA dell'AUTO

Tel. 8-62 UDINE aperta giorno e notte Via di Mezzo 1

Locale completamente rimesso a nuovo - Riscaldamento a Termosifone - Tutte le comodità moderne - Posteggi - Noleggi auto - Prezzi aggiornati

Stazione di Servizio

Lavaggio - Grassaggio - Grafitatura ✤ Manutenzione con mezzi moderni e razionali - Marie Cosa